



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

FIORI

MOMM06800X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FIORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8632/A19a** del **29/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2023** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 104** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il territorio a vocazione residenziale ha visto una rapida crescita della popolazione per la presenza nel comprensorio di attività produttive. Esiste una prevalenza di famiglie con entrambi i genitori occupati nel lavoro e aumento di famiglie monogenitoriali.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio alto .

L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate in linea con la media della provincia di Modena e del Nord Est La popolazione scolastica presenta caratteristiche eterogenee, le classi rispecchiano questa situazione. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in numero inferiore rispetto a Modena ed all'Emilia Romagna

Vincoli:

Il principale vincolo è costituito dalla difficoltà nel reperire il personale per attuare progetti rivolti alle particolari esigenze di alunni in situazioni di svantaggio e back ground familiare basso. Per i corsi di recupero pomeridiani realizzati negli scorsi anni si è riscontrata una frequenza discontinua degli alunni in situazione di svantaggio

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il Territorio si è caratterizzato nel tempo come comune in prevalenza residenziale, con la presenza di molte famiglie anche giovani con figli. Tuttora è presente una notevole mobilità. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono - realtà associative e aggregative sociali e di volontariato (sportive, ludiche, culturali); gruppi educativi territoriali che promuovono sani e corretti comportamenti di convivenza civile - oratori parrocchiali che promuovono la prevenzione del disagio sociale e la ricerca del benessere psicofisico e relazionale dei ragazzi del territorio - reti educative con esperienze consolidate di collaborazione.



Vincoli:

I contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune) per la scuola e' stato ridotto negli anni.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La presenza di ascensori permette di superare le barriere architettoniche. Negli edifici scolastici sono presenti porte antipanico e servizi igienici per disabili. L'Amministrazione comunale si fa carico degli interventi di manutenzione ordinaria. La raggiungibilità dei plessi, per gli alunni, e' garantita dal trasporto comunale. Nei diversi plessi sono presenti LIM, PC, ecc, in numero cospicuo. E' stata potenziata la rete wifi in tutti i plessi. Le risorse economiche di cui dispone la scuola consistono principalmente in finanziamenti statali, europei e in minima parte nei contributi volontari dei genitori.

Vincoli:

La struttura di alcuni edifici scolastici non risulta ottimale dal punto di vista dell'efficienza energetica e per questo sono previste azioni di riqualificazione.

Risorse professionali

Opportunità:

L'attuale dirigente scolastico presiede questo istituto con continuità da 4 anni, come titolare. Il personale docente a tempo indeterminato costituisce il 70% del totale, di cui il 79,3 % presta servizio da più di 5 anni nella scuola. Il personale ATA a tempo indeterminato costituisce l'84% del totale.

Vincoli:

I vincoli sono principalmente dovuti al turn over dei docenti e ATA precari





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FIORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM06800X
Indirizzo	VIA DONATI 8 - 41043 FORMIGINE
Telefono	059558249
Email	MOMM06800X@istruzione.it
Pec	momm06800x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamediafiori.it
Numero Classi	46
Totale Alunni	1060



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	23



Aspetti generali

Atto di Indirizzo :

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" , in particolare, i commi 12-19;

VISTO l'atto d'indirizzo prot. n. 5898/ A19 a del 04/10/2019, che si richiama integralmente;

VISTO il vigente PTOF d'Istituto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66/2017, modificato dal D.Lgs. 96/2019 recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e, in particolare, il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, emanata in data 22/05/2018;

VISTO il Documento tecnico MIUR – Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione, dal titolo «L'autonomia scolastica per il successo formativo», pubblicato in data 08/08/2018;

VISTA la nota MIUR A00DR-ER n. 18749 del 18 settembre 2019 avente per oggetto Rendicontazione sociale(RS) 2019: formazione per le scuole;

VISTO il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) per il periodo 2019/2022, pubblicato all'Albo d'Istituto sul sito web istituzionale www.scuolamediafiori.it e sul portale MIUR " Scuola in chiaro" ;

VISTE le Linee Guida per l'Educazione civica del 23/06/2020 in coerenza con la L. 92/2019;



VISTO il DM 89/2020 recante le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;

VISTA la delibera del Collegio dei docenti n del verbale n del 25/06/2021 relativa al Piano Annuale dell' Inclusività;

VISTO il Decreto Legge n. 111 del 06/08/2021;

VISTO il Protocollo d 'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/22 , Atti del Ministro dell'Istruzione , prot. N 21 del 14/08/2021;

TENUTO CONTO della delibera di aggiornamento e revisione del PTOF per l'anno scolastico 2021/22 n. 18 del 21/10/2021 del Collegio dei Docenti ;

TENUTO CONTO della delibera n. 93 del 28/10/2021 del Consiglio d'Istituto;

VISTA la Nota del Ministero dell'istruzione n. Nota 21627 del 14/09/2021- Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTO l'Atto d'indirizzo del Ministro dell'Istruzione del 16/09/2021;

TENUTO CONTO delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse nel triennio 2019/22 e delle esigenze che questa istituzione scolastica impone;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dal Comitato dei Genitori d'Istituto, dalle associazioni territoriali dei genitori e dagli studenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;



TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali); degli esiti positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO che per tutto il personale docente il PTOF 2022/2025 prevede uno specifico Piano di Formazione, coerente con gli obiettivi generali fissati dal MIUR e che tiene conto delle esigenze formative del personale.

TENUTO CONTO della delibera di aggiornamento e revisione del PTOF per l'anno scolastico 2023/24 n. 3 del 16/10/2023 del Collegio dei Docenti ;

AL FINE di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto e per l'acquisizione delle competenze chiave europee, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:

a) migliorare ulteriormente a fronte dei risultati della media del Nord Est;



- b) ridurre il numero degli studenti non promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado;
- c) recuperare e consolidare gli apprendimenti per alunni in difficoltà nel rispetto dei ritmi, tempi e capacità di ognuno anche attraverso l'uso delle TIC ;
- d) tendere al raggiungimento di un livello più elevato del giudizio sul comportamento di almeno il 3% degli studenti, rispetto all'anno precedente;
- e) implementare attività di orientamento per identificare i bisogni formativi degli studenti e indirizzarli secondo le loro attitudini e vocazioni.

3) Il piano dovrà essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, dalle Indicazioni Nazionali-Nuovi Scenari del 22 febbraio

2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

3) Il Piano dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017 modificato dal D. Lgs. 96/2019, con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- Art. 6 (Piano Educativo Individualizzato)

- Art. 7 (Piano per l'Inclusione)

- Art. 8 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)

4) Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni e di quelli con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere di:

collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;

progettare e realizzare percorsi scolastici per l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti;

diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica

(videoconferenza, aula virtuale, forum e chat di classe...) anche al fine di supportare l'istruzione domiciliare per gli alunni che manifestino tale necessità; promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni;



□ Promuovere percorsi scolastici di “educazione alla sostenibilità” per il rispetto verso se stessi, gli altri e l’ambiente, secondo quanto previsto dagli obiettivi di agenda 2030.

5) Nella formulazione del Piano bisognerà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

6) Dal piano dovrà emergere il ruolo della scuola nella società della conoscenza teso ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

7) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge 107:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

□ innalzamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

□ potenziamento dell’offerta formativa con particolare riguardo all’insegnamento delle STEM e all’acquisizione di competenze digitali;

□ contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;

□ miglioramento continuo delle attività di sperimentazione e innovazione didattica anche in modo da implementare pratiche organizzative orientate a consentire il miglior utilizzo possibile delle risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie disponibili;

□ interazione con le famiglie e le agenzie educative presenti nel territorio

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari)

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare metodi didattici innovativi nelle materie STEAM;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- attivazione di percorsi di scuola all'aperto;



- valorizzazione delle attività di orientamento;
- miglioramento dei processi di comunicazione, informazione e condivisione tra il personale scolastico e con le famiglie;
- promozione delle pratiche di autovalutazione e di valutazione degli apprendimenti in un'ottica formativa volta alla riflessione sui processi di apprendimento e alla ricerca delle strategie e modalità di gestione della classe e della relazione più efficaci, così come definito nell'art. 1 del D.lgs. 62/2017: "la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze";
- Adesione ad Avvisi e/o Bandi (PON, PNSD, etc.) per ottenere finanziamenti per progetti coerenti con l'offerta formativa;
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

La programmazione didattica di tutte le classi inoltre dovrà fare riferimento ad:

- attività di valorizzazione e di riconoscimento delle eccellenze ;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza ;
- attività di orientamento in classe e con il territorio al fine di porre l'alunno nelle condizioni di conoscere se stesso per operare scelte consapevoli e efficaci, sia nell'ambito degli studi successivi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma

sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso



l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

A tal fine , per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali ,occorrerà tenere presente:

- le attuali disponibilità nei tre plessi dell'istituto, comprensive delle ulteriori acquisizioni effettuate oppure in corso di acquisizione, grazie anche ai fondi destinati al contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, FESR PON, PNSD;
- il numero di alunni con disabilità e in più in generale con bisogni educativi speciali;
- le attività extrascolastiche di potenziamento e ampliamento;
- le esigenze emerse nel percorso di miglioramento evidenziato nel RAV e contenuto nel PdM;

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, tenendo conto della dotazione organica

dell'Istituto occorrerà tener presente che:

- sono stati attribuiti a questa Istituzione Scolastica i seguenti posti di potenziamento:

- n. 1 cattedra di Francese, n. 1 cattedra di Sostegno, n. 12 ore cattedra di Inglese, n.1 cattedra

di Ed. Fisica; i docenti assegnati alle classi per tutto il loro orario opereranno, a piccoli gruppi, principalmente

per:

o la realizzazione di specifici progetti finalizzati al recupero e potenziamento delle abilità di base;

o garantire la copertura delle supplenze brevi; nell'ambito delle relazioni della scuola ,dovranno essere previste:

- iniziative di socializzazione e di apertura in orari extrascolastici con le associazioni e le istituzioni del territorio;
- il miglioramento delle comunicazioni, lo snellimento e la semplificazione delle procedure organizzative, la creazione di un clima sereno, di collaborazione e di aiuto reciproco.

azioni di promozione dei rapporti scuola- famiglia attraverso lo svolgimento di:



- colloqui individuali e periodici a carattere generale da svolgersi anche con modalità a distanza;
- incontri illustrativi delle valutazioni intermedie e finali;
- assemblee di genitori e docenti;

per ciò che concerne il personale amministrativo e ausiliario occorrerà tenere presente:

- la composizione attuale dell'ufficio di segreteria e dei servizi erogati;
- la distribuzione dei plessi nel territorio;
- la struttura dei plessi scolastici al fine di valutare con accuratezza le necessità di personale ausiliario per conseguire il miglioramento della qualità del servizio.

commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

sono da organizzare e promuovere corsi di primo soccorso rivolti a studenti, a personale docente e ATA, anche con la collaborazione di enti e/o associazioni esterne;

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

è da promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le

discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità, avvalendosi, per l'attuazione dei progetti specifici, anche della collaborazione di enti e/o associazioni del territorio;

commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento,

valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al

superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- favorire la partecipazione alle iniziative del PON FSE- FESR per :



- implementare percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza , avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

- contrastare la dispersione scolastica , attraverso la individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà , per il potenziamento delle eccellenze , per la valorizzazione del merito

□ prevedere percorsi di alfabetizzazione in L2 per gli alunni non italofofoni
commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Sono da perseguire i seguenti obiettivi:

□ realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, introducendo il pensiero computazionale e le attività di Coding; □ potenziamento delle competenze digitali , con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

□ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

□ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e famiglie;

□ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, sia in presenza che a distanza;

□ dematerializzazione della documentazione;

comma 124 (formazione in servizio docenti):

Per quanto concerne la formazione dei docenti nella predisposizione del piano si dovrà tener conto delle necessità emerse negli incontri collegiali, dell'offerta formativa dell'istituto dei percorsi di miglioramento individuati e delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione. In particolare i percorsi di formazione del triennio dovranno essere organizzati nei seguenti macro-ambiti:



- Innovazione digitale e metodologie innovative;
- Didattica inclusiva;
- Insegnamento dell'educazione civica ;
- Valutazione;
- Benessere personale, emergenza e primo soccorso;
- Acquisizione di metodologie innovative per l'insegnamento delle STEM

Saranno inseriti percorsi di formazione per tutto il personale scolastico per la tutela salute nei luoghi di lavoro (secondo quanto disposto dal D.lgs. n 81/2008) e il corretto trattamento dei dati (secondo le linee guida del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo - GDPR).

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, saranno attivate azioni volte a :

- Innalzare il livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza
- Potenziare le competenze digitali nell'uso delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (dematerializzazione, uso di gestionali di segreteria, ecc..)

Si procederà altresì a potenziare la comunicazione interna ed esterna alla scuola (sito web, posta elettronica, area riservata, protocollo informatico, dematerializzazione), nonché a diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione dei risultati raggiunti. Si tenderà inoltre a rafforzare l'azione della scuola su territorio per promuovere e migliorare la costruzione di una comunità educante.

7) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività

parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio

d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai

precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano, in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:



- Incentivazione della pratica della programmazione per competenze;
- Predisposizione ed utilizzo delle griglie di valutazione per competenze per tutte le discipline;
- Riesame del curriculum di istituto alla luce delle diverse esigenze didattiche emerse e delle nuove disposizioni normative.

8) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale

e sociale della comunità".

9) Ai sensi del D.M 22 dicembre 2022 n.328 con cui sono state adottate le Linee Guida per l'Orientamento, si inserirà nel PTOF la progettazione per lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per l'anno scolastico 2023/24 dalla normativa per le classi prime, seconde, terze della scuola secondaria di primo grado.

Tutti i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, valorizzeranno le esperienze che potranno promuovere il protagonismo delle studentesse e degli studenti, affinché l'orientamento non venga delegato ad alcuni docenti in specifici momenti di transizione, ma diventi parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e assuma valore pedagogico e didattico.

Le attività potranno essere svolte in orario curricolare e/o extra curricolare valorizzando anche i progetti sul tema dell'Orientamento già in essere nell'istituzione scolastica e di intesa con l'intero territorio. All'interno delle 30 ore annuali potranno essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare.

10) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza che possa diventare alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovi lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a



distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

11) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12) Il Piano dovrà essere predisposto dai collaboratori del Dirigente, dai referenti di plesso e dalle Funzioni strumentali entro il termine di fine delle iscrizioni per l'anno prossimo, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Piera Sambucci Ismaila

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

i dati forniti dal MIUR e dal questionario scuola consentono alla scuola di individuare le priorità di miglioramento degli esiti e i relativi traguardi e obiettivi di processo. Gli indicatori rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quella specifica area. Gli indicatori sono uno strumento informativo utile a promuovere una riflessione su quanto realizzato in ogni ambito, basata su dati ed evidenze. Attraverso i riferimenti territoriali, la scuola può confrontare i propri dati con



quelli a livello provinciale, regionale, di macroarea e nazionale a seconda del tipo di descrittore. La lettura degli indicatori permette al NIV di riflettere sul contesto, al fine di individuare vincoli e opportunità, nonché sugli esiti raggiunti e sui processi realizzati dalla scuola, per esprimere punti di forza e punti di debolezza basandosi su dati ed evidenze.

Figura 1 - Il Quadro di riferimento della valutazione del sistema scolastico in Italia



Priorità e Traguardi per il triennio 2022/25 sono in continuità con Ptof e RAV 2019/2022 e con il Piano di Miglioramento 2019/22



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Monitorare le programmazioni didattiche disciplinari per garantire il raggiungimento degli obiettivi cognitivi al termine del triennio e per diminuire la varianza tra classi che risulta leggermente superiore alla media nazionale.

Traguardo

Mantenere sistematica la produzione, somministrazione, valutazione degli esiti delle prove comuni strutturate per classi parallele Promuovere momenti di verifica e discussione dei dati emersi per un adeguamento della didattica. Tabulare i dati emersi per un confronto preliminare sullo svolgimento delle programmazioni dei dipartimenti

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo, stimolante e coinvolgente per promuovere il successo formativo di tutti. Diversificare l'offerta formativa tenendo conto delle esigenze degli alunni (eccellenze, bes, dsa, stranieri, diversamente abili) anche con l'uso delle TIC e con metodologie individualizzate e personalizzate

Traguardo

Attività di potenziamento attraverso attività di ampliamento del curriculum (anche con l'uso delle TIC) recupero e consolidamento degli apprendimenti per alunni in difficoltà nel rispetto dei ritmi, tempi e capacità di ognuno anche con l'uso delle TIC Accoglienza ed alfabetizzazione per gli alunni stranieri Diminuire il numero di alunni a risc



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

mantenere il buon target ottenuto dalla scuola nelle prove Invalsi di Italiano e matematica, migliorare i risultati nella prova Invalsi di inglese-listening

Traguardo

migliorare ulteriormente a fronte dei risultati della media del Nord Est Potenziare (in positivo) l'effetto scuola tra le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali secondo quanto previsto dagli obiettivi dell'Agenda 2030

Traguardo

Aumentare le buone pratiche relative alla tutela ambientale, risparmio energetico, uso responsabile delle tecnologie. Utilizzo di ambienti innovativi attrezzati (orti didattici, laboratori, aule outdoor..)

Priorità

Potenziare la didattica digitale secondo gli obiettivi previsti dal PNSD (alfabetizzazione, creazione di contenuti, sicurezza informatica, problem solving)

Traguardo



con le risorse derivanti dall'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi", realizzare percorsi formativi per docenti su coding e pensiero computazionale e su pedagogie innovative (ad esempio apprendimento esperienziale, debate, gamification, etc.)

Priorità

sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alle discipline dell'area STEAM, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Traguardo

Partecipare alle iniziative del PON FSE- FESR per implementare percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza , e per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Traguardo

Acquisizione di uno stile di vita sano attraverso una corretta alimentazione e la pratica di attività fisica.

Priorità

Definire un sistema di orientamento coerente con quanto prevedono la normativa e le linee guida ministeriali

Traguardo

Operare scelte consapevoli e efficaci da parte degli alunni sia nell'ambito degli studi successivi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro. Identificare da parte dei docenti i bisogni formativi degli studenti e indirizzarli secondo le loro



attitudini e vocazioni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate (INVALSI)**

Alla luce dei risultati raggiunti dall'Istituto nell'ultima rilevazione nazionale Invalsi, e dei nuovi scenari post pandemia, si intende potenziare l'"Effetto Scuola" attraverso attività rivolte a tutta la classe utilizzando nuove metodologie didattiche

(dalla pubblicazione "Il Sistema Nazionale di Valutazione in Emilia Romagna

*Collana "I Quaderni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna".
Quaderno n. 46, marzo 2021)*

..... il raggiungimento effettivo dell'equità educativa e la realizzazione di una scuola veramente inclusiva si ottengono principalmente mediante il raggiungimento dei traguardi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni nazionali.

..... Chiarita questa assunzione di partenza, il contributo dei dati Invalsi può divenire allora molto importante, soprattutto in un momento di crisi come quello che tutto il mondo sta attraversando in questo periodo. Come sostiene Dubnick, dati generalizzati, trasparenti, accessibili e affidabili rappresentano una virtù per un sistema di servizio collettivo, pubblico o privato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Monitorare le programmazioni didattiche disciplinari per garantire il raggiungimento degli obiettivi cognitivi al termine del triennio e per diminuire la varianza tra classi che risulta leggermente superiore alla media nazionale.

Traguardo

Mantenere sistematica la produzione, somministrazione, valutazione degli esiti delle prove comuni strutturate per classi parallele Promuovere momenti di verifica e discussione dei dati emersi per un adeguamento della didattica. Tabulare i dati emersi per un confronto preliminare sullo svolgimento delle programmazioni dei dipartimenti

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo, stimolante e coinvolgente per promuovere il successo formativo di tutti. Diversificare l'offerta formativa tenendo conto delle esigenze degli alunni (eccellenze, bes, dsa, stranieri, diversamente abili) anche con l'uso delle TIC e con metodologie individualizzate e personalizzate

Traguardo

Attività di potenziamento attraverso attività di ampliamento del curriculum (anche con l'uso delle TIC) recupero e consolidamento degli apprendimenti per alunni in difficoltà nel rispetto dei ritmi, tempi e capacità di ognuno anche con l'uso delle TIC Accoglienza ed alfabetizzazione per gli alunni stranieri Diminuire il numero di alunni a risc

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare prove periodiche comuni strutturate per classi parallele simili a quelle INVALSI e stabilire criteri di valutazione uguali e condivisi. Analizzare i dati raccolti sugli esiti di tali prove e rimodulare la programmazione disciplinare di classe e/o d'Istituto

Tabulare i dati degli esiti delle prove per un confronto preliminare sugli esiti nei Dipartimenti, sulla variabilità tra le classi.

Promuovere momenti di Verifica e Discussione sui dati emersi e rimodulare la Programmazione di Classe e/o per Classi parallele.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO DELLE ABILITA' DI BASE

Descrizione dell'attività	Corsi di recupero in orario pomeridiano di italiano, matematica ed inglese rivolti agli alunni delle fasce di livello C-D
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti interni
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nelle prove di verifica interne ed



esterne (INVALSI)

Attività prevista nel percorso: GIOCHI MATEMATICI

Descrizione dell'attività	Gare individuali ed a squadre nazionali e distrettuali
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze di problem solving, logica e cooperative learning

● **Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze chiave europee in ottica inclusiva**

- Aumentare le buone pratiche relative alla tutela ambientale, risparmio energetico, uso responsabile delle tecnologie e di social media
- Sperimentare stili di vita sani
- Definire un sistema di orientamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali secondo quanto previsto dagli obiettivi dell'Agenda 2030

Traguardo

Aumentare le buone pratiche relative alla tutela ambientale, risparmio energetico, uso responsabile delle tecnologie. Utilizzo di ambienti innovativi attrezzati (orti didattici, laboratori, aule outdoor..)

Priorità

Potenziare la didattica digitale secondo gli obiettivi previsti dal PNSD (alfabetizzazione, creazione di contenuti, sicurezza informatica, problem solving)

Traguardo

con le risorse derivanti dall'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi", realizzare percorsi formativi per docenti su coding e pensiero computazionale e su pedagogie innovative (ad esempio apprendimento esperienziale, debate, gamification, etc.)

Priorità

sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alle discipline dell'area STEAM, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Traguardo

Partecipare alle iniziative del PON FSE- FESR per implementare percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza , e per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo



Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Traguardo

Acquisizione di uno stile di vita sano attraverso una corretta alimentazione e la pratica di attività fisica.

Priorità

Definire un sistema di orientamento coerente con quanto prevedono la normativa e le linee guida ministeriali

Traguardo

Operare scelte consapevoli e efficaci da parte degli alunni sia nell'ambito degli studi successivi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro. Identificare da parte dei docenti i bisogni formativi degli studenti e indirizzarli secondo le loro attitudini e vocazioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Esperire metodologie/modalità didattiche innovative secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, con l' utilizzo della tecnologia.

○ Inclusione e differenziazione



Coinvolgere un maggior numero di alunni/classi nell'uso attivo e consapevole delle TIC, facendo conoscere ed utilizzare App e Software specifici per la didattica

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO DIGITALE

Descrizione dell'attività	link al CURRICOLO DIGITALE 2022/2025
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	-Animatore digitale e membri del Team Digitale
Risultati attesi	Come indicato nel certificato finale delle competenze (D.L n. 62/2017, DM 742/2017) che viene rilasciato al termine del primo ciclo d'istruzione e che fa riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione ed alle competenze chiave europee, gli alunni sapranno utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO ORIENTAMENTO



Descrizione dell'attività	link al PROGETTO ORIENTAMENTO
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Referenti d'Istituto per l'Orientamento
Risultati attesi	- individuare interessi e aspirazioni personali; - individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future; - migliorare le competenze di base in campo linguistico; - analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio; - avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio; - raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna; - analizzare e valutare le informazioni ottenute; - superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità; - favorire la parità di genere; - promuovere e valorizzare le materie stem; - valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia; - potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica -favorire l'acquisizione di certificazioni linguistiche europee.

Attività prevista nel percorso: SCUOLE CHE PROMUOVONO



SALUTE

Descrizione dell'attività

PP1- Scuole che promuovono salute nel PRP della Regione Emilia-Romagna Azione: Condivisione della declinazione nel contesto scolastico regionale dell'approccio globale alla salute OMS (Accordo Stato Regioni del 17.01.2019) Premessa Molte evidenze di letteratura e buone pratiche testimoniano che un processo di promozione della salute, orientato non solo alla prevenzione, ma alla creazione, nella comunità e nei suoi membri, di un livello di competenza (empowerment) sul miglioramento del benessere psicofisico è quello più efficace per promuovere l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute. La scuola è un setting prioritario anche perché investire sul benessere dei bambini e dei giovani, in un approccio il più possibile olistico, avrà un riflesso nel futuro, promuovendo il percorso di crescita di adulti responsabili e consapevoli. Le azioni di educazione, formazione e informazione possono essere valorizzate da un contesto che promuova il benessere psicofisico di tutti coloro che "abitano" la scuola (allievi, docenti, operatori, famiglie). I due aspetti hanno un effetto sinergico: il contesto ambientale, rendendo facili le scelte salutari, assieme alla componente educativa, sviluppano l'empowerment dei soggetti coinvolti. La scuola, in qualità di luogo educativo e di prevenzione, può individuare segnali di malessere e di promuovere e sviluppare risorse e competenze preziose per la crescita dei suoi allievi. Il presupposto principale è che sviluppo culturale e didattico-formativo si integrino con la dimensione educativa di contributo all'evoluzione della persona avvalendosi di tutte le risorse che insistono nella comunità di appartenenza. La Rete di scuole La Rete Scuole che Promuovono Salute in Emilia-Romagna (Rete SPS) è una rete di scopo costituita dalle Scuole che condividono la declinazione nel contesto scolastico regionale dell'approccio globale alla salute OMS (Accordo Stato Regioni del 17.01.2019) come descritto nel presente documento



e si impegnano ad attuarne le pratiche raccomandate per migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo e sviluppare le competenze individuali per la salute. Il profilo di salute ha il proprio focus sui dati relativi alle condizioni dello "star bene" a scuola e la sua costruzione presuppone un approccio partecipativo, che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica, utilizzando strumenti già esistenti o creando occasioni di confronto ad hoc. Profilo di salute Per quanto riguarda il contesto territoriale e i dati sociodemografici e di salute della specifica popolazione scolastica ci si collega agli strumenti già disponibili nella comunità: Profili di salute di Ausl e/o Distretto; sistemi di sorveglianza stili di vita (OKkio alla salute, HBSC, PASSI). In una scuola che promuove salute la lettura integrata di queste informazioni consente di attivare un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti, così da definire il proprio "profilo di salute". Su questo sarà possibile pianificare un processo di miglioramento, mettere in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate e, infine, monitorare il percorso intrapreso sulla base dei risultati funzionali alla ridefinizione dei propri obiettivi. La scuola è il contesto naturale in cui la prevenzione primaria e universale può essere svolta in modo ottimale; è altresì un ambito di osservazione diretta del mondo giovanile nel quale possono essere individuate, in modo sinergico fra scuola, sanità e sociale, le necessità di interventi di prevenzione selettiva e indicata. Le scuole, luoghi di insegnamento, apprendimento e sviluppo anche in relazione alla salute, possono assumere il ruolo di Scuola che promuove salute attraverso la pianificazione di un processo di cambiamento in cui la salute non rappresenta solo o prevalentemente un contenuto tematico, ma diventa parte integrante dell'attività quotidiana che si articola in 4 ambiti di intervento strategici. Questa dimensione dell'approccio globale implica un processo che vada a declinare il cambiamento del contesto scolastico in funzione dell'obiettivo di promozione della salute interessando: Piano triennale dell'Offerta Formativa PTOF, Patto di



Corresponsabilità Scuola- Famiglia- Territorio, Atti formali di Consigli di classe, Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto. Questi documenti strategici sono tutte occasioni per dare conto dell'impegno istituzionale a qualificarsi come "Scuola che promuove Salute".

Profilo di salute della scuola 1-La scuola ed il suo territorio 1.1-Caratteristiche La scuola secondaria di 1° A. Fiori è articolata su tre plessi, situati a Formigine (Istituto principale), Casinalbo e Magreta (entrambe frazioni del Comune di Formigine. (I dati seguenti sono riferiti all'anno scolastico 21/22 e desunti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25 della nostra scuola) 1.2-Dotazioni 1.3-Risorse professionali 1.4-Territorio e popolazione Il territorio formiginese si è caratterizzato nel tempo come comune in prevalenza residenziale, con la presenza di molte famiglie, giovani e con figli, anche se è necessario tener conto di una progressiva diminuzione del numero di componenti della famiglia, passato dal 2,41 del 2001 all'attuale 2,14 (dati del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale della AUSL di Modena, Distretto Ceramico). Tuttora è presente una notevole mobilità. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio si caratterizzano come:

- realtà associative e aggregative sociali e di volontariato (sportive, ludiche, culturali);
- gruppi educativi territoriali che promuovono sani e corretti comportamenti di convivenza civile
- oratori parrocchiali che promuovono la prevenzione del disagio sociale e la ricerca del benessere psicofisico e relazionale dei ragazzi del territorio
- reti educative con esperienze consolidate di collaborazione.

In merito alla situazione sanitaria della nostra popolazione scolastica, essa si situa sostanzialmente in linea con la media regionale, con un aumento, tuttavia, dei ragazzi che non praticano alcuna attività sportiva. Nel 2014 (dati di una indagine empirica condotta nella nostra scuola dagli insegnanti di educazione fisica) la percentuale di chi non praticava alcuna disciplina sportiva era del 24 %, tale dato è salito al 34 % nel 2022. Anche il dato relativo alle dipendenze, alcol e fumo soprattutto, appare in linea con i dati del territorio con una



percentuale di ragazzi tale da determinare una costante attenzione. Da ultimo, appare in generale aumento il fenomeno della riduzione delle relazioni sociali che sfociano talvolta in vero e proprio ritiro sociale. Da qui l'esigenza di apportare sostanziali modifiche alle proposte rivolte agli studenti, cercando il loro coinvolgimento in attività, anche motorie, ma che privilegino la relazione, lo stare insieme. Tutto questo con particolare con particolare riferimento alla fascia delle attività non agonistiche e ludico-motorie. Grande attenzione è stata poi posta ai temi del benessere psico-fisico e dell'inclusione, come peraltro espressamente indicato dall'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e contenuto nel succitato Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25. (Vedi, in particolare, i punti seguenti) - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; - attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza ; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; Benessere personale, emergenza e primo soccorso; 2- Buone pratiche implementate nell'anno scolastico 2023/24 N. NOME TIPOLOGIA DISCIPLINE SOGGETTI ESTERNI SEDI CLASSI 1 Affettività e sessualità Strutturale Lettere e Matematica AUSL di Modena Consultorio di Sassuolo Casinalbo, Formigine, Magreta Terze 2 Primo Soccorso Strutturale Scienze AVAP Formigine Casinalbo, Formigine, Magreta Seconde 3 Alimentazione Consapevole Strutturale Scienze, Tecnologia ---- Casinalbo, Formigine, Magreta Seconde 4 Sport Anch'io Strutturale Sostegno, PEA CSI Modena Formigine Tutte 5 Pet Therapy Strutturale Sostegno, PEA Esperto PT Casinalbo, Formigine Tutte 6 Dipendenze Strutturale Scienze, Ed. Fisica ---- Casinalbo, Formigine, Magreta Terze 7 Cyberbullismo Strutturale Lettere, Tecnologia Comune di Formigine Casinalbo, Formigine Seconde



8 Teatro Strutturale Sostegno Luca Ravazzini, regista Casinalbo, Formigine, Magreta Tutte 9 Sportello d'ascolto Strutturale Tutte Psicologo e psicopegagogista CEIS Modena Casinalbo, Formigine, Magreta Tutte 10 Ri.So Strutturale Coordinatori CdC AUSL MO, Uff. Scol. Regionale Emilia Romagna, Uff. Scolastico Territoriale Modena Casinalbo, Formigine, Magreta Tutte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psicofisico degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola Media "Adriano Fiori" è attenta alle esigenze dei singoli alunni, delle famiglie e della società. Pone attenzione a temi emergenti, di forte interesse sociale e con importanti implicazioni educative come la gestione delle relazioni interpersonali in età pre-adolescenziale, l'adozione di buoni e corretti stili di vita, la cittadinanza responsabile.

La scuola s'impegna ad educare "ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali" (punto 4.7, Agenda 2030) nell'ottica del "pieno sviluppo della persona umana" (art.3 Costituzione).

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha offerto molte delle possibili azioni che possono implementare un utilizzo della tecnologia a favore dell'inclusione per progettare una didattica che utilizzi linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale. L'utilizzo delle APP della piattaforma Google Workspace ha portato un'ulteriore innovazione : tutte le classi sono dotate di classi virtuali "classroom".

Come previsto dal sistema scolastico nazionale anche il nostro istituto può contare sulla presenza di un animatore digitale e di un team di docenti per l'innovazione .

Come previsto dal piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche il nostro istituto ha inserito, tra le priorità l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi";

L'inserimento e l'integrazione dello sviluppo del problem solving e delle competenze digitali è in linea con quanto previsto negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curriculum.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sono principalmente i docenti quali “utilizzatori” ad avere, la responsabilità e il compito di allineare lo spazio e le nuove tecnologie alla pedagogia, ai tempi, luoghi, persone, relazioni e attività connesse ai rispettivi scopi educativi per i quali i nuovi ambienti vengono creati.

La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un luogo di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Oggi il modello tradizionale di aula scolastica non è più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo. C'è la necessità di creare “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al



centro l'attività didattica secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Non bastano però nuovi spazi e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

L'esperienza della pandemia ha potenziato l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale.

Con i finanziamenti derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", l'intento è quello di creare laboratori per le professioni digitali del futuro e per una didattica inclusiva.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next stop:iSchool, una scuola per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra Istituzione Scolastica intende mettere in atto una serie di azioni volte a creare "ecosistemi di apprendimento" attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e degli spazi fisici, intervenendo anche sulla formazione dei docenti. Ci si avvia alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, nei quali possono fondersi le potenzialità educative e didattiche con gli strumenti tecnologici innovativi. Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nell'ultimo triennio hanno permesso di avere la connettività e il cablaggio in tutti gli ambienti e gli schermi interattivi in tutte le aule delle tre sedi. Buona parte dei docenti utilizza in modo sistematico i dispositivi e le piattaforme presenti a scuola e ogni anno, attraverso anche il supporto del team digitale, vengono promosse attività formative sull'utilizzo di questi strumenti. Mediante i fondi stanziati per il PNRR, si vuole puntare sulla formazione continua del personale docente, al fine di sviluppare nuove competenze informatiche e utilizzare nuovi linguaggi attraverso i quali implementare una didattica sempre più accattivante, interessante e inclusiva per consentire agli alunni di essere posti al centro dell'azione educativa ed essere protagonisti del loro apprendimento. Sono previsti percorsi di formazione per i docenti a cura del Team



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale , nonché corsi di formazione mediante l'iscrizione a piattaforme dedicate (Scuola Futura, e-twinning, FEM, Innovamenti)La progettazione partecipata,(coordinatori dei dipartimenti, FF.SS, Team digitale) è basata sui bisogni delle diverse aree disciplinari: area umanistica, area matematico-scientifica e area dei linguaggi espressivi. In ogni area si prevede la sperimentazione di metodologie didattiche innovative , adeguatamente supportate da dispositivi tecnologici e arredi mobili in grado di riconfigurare in modo flessibile la struttura dell'aula.Dalle pratiche didattiche e dalle metodologie innovative quali : apprendimento collaborativo, problem solving, peer-learning,debate, tinkering, storytelling, robotica, making, coding, gamefication, scaturisce la progettazione dello spazio fisico di ambienti dedicati (laboratori polifunzionali) dove mettere in atto una maggiore digitalizzazione della didattica in riferimento alle DigCompEdu e Dig.comp 2.2.L'aula tradizionale diventa aula connessa, con la possibilità di utilizzare in classe delle strutture mobili quali carrelli porta tablet/pc, attrezzature scientifiche, proiettori, impianti stereo, dispositivi di lettura , nonché software e piattaforme digitali. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.Il team di progetto ha ipotizzato la strutturazione di:N 2 ambienti musicali,N 2 ambienti multimediali,N 3 ambienti di arte,N 3 ambienti di tecnologia, N 4 ambienti per le STEM,N 2 ambienti per teatro e spettacoli, N 6 agorà didattiche, N 3 ambienti per la lettura digitale, N 1 ambiente per espressione corporea. Gli ambienti dedicati verranno utilizzati per attività di making e tinkering, di studio delle discipline scientifiche, di scrittura creativa , di attività teatrali, attraverso l'implementazione di dispositivi per: la promozione della scrittura e lettura;la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale;per lo studio delle STEM;per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale e della robotica;per spettacoli teatrali.

Importo del finanziamento

€ 171.387,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

● Progetto: Dentro la vita

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'ambiente realizzato sarà collocato al secondo piano dell'edificio scolastico. Un'aula recentemente risistemata, in cui sono presenti lim e lavagna d'ardesia; 6 gruppi di banchi disposti ad isola. Sarà attrezzata da 6 computer portatili ed una "batteria" di smart pc per lavori a gruppi e consultazioni. Saranno presenti armadi e scaffalature per accogliere altri dispositivi per lo studio e testi per l'approfondimento. Il progetti che verranno realizzati in tale ambiente trarranno origine dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di scienze, tecnologia/informatica ed educazione civica e ad acquisire conoscenze attraverso canali diversi dall'esposizione dell'insegnante, aiutandoli a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli. Le metodologie relative devono partire da atteggiamenti di base come: • porsi domande; • cercare di formulare ipotesi; • usare procedimenti e tecniche specifiche per trovare risposte adeguate; • conseguire autonomia di giudizio; • permettere a tutti gli studenti di operare con gli stessi strumenti e le stesse possibilità, in modo da poter rendere ciascuno partecipe vero dell'esperienza; • creare situazioni di confronto e scambio tra i bambini. Attraverso l'apprendimento cooperativo e il peer to peer gli alunni esploreranno ciò che li circonda. I percorsi operativi saranno caratterizzate da approcci innovativi, di promuovere la didattica attiva e il team building, attraverso attività



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

laboratoriali che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la capacità di affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale .

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

16/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	16



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

SCUOLA 4.0- FRAMEWORK 1- NEXT GENERATION CLASSROOMS

Partendo dall'analisi dei bisogni educativi che si evincono dal RAV la nostra Istituzione Scolastica intende mettere in atto una serie di azioni volte a creare "ecosistemi di apprendimento" attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche, degli spazi fisici e dell'organizzazione del tempo, intervenendo nel contempo anche sulla formazione dei docenti.

Ci si avvia alla realizzazione di ambienti di "apprendimento ibridi", nei quali possono fondersi le potenzialità educative e didattiche con gli strumenti tecnologici innovativi.

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nell'ultimo triennio (PON FESR, PSND, STEM) hanno permesso di avere la connettività e il cablaggio in tutti gli ambienti e gli schermi interattivi in tutte le aule delle tre sedi.

Buona parte dei docenti utilizza in modo sistematico i dispositivi e le piattaforme presenti a scuola e ogni anno, attraverso anche il supporto del team digitale, vengono promosse attività formative sull'utilizzo di questi strumenti.

Mediante i fondi stanziati per il PNRR, si vuole puntare sulla formazione continua del personale docente, al fine di sviluppare nuove competenze informatiche e utilizzare nuovi linguaggi attraverso i quali implementare l'utilizzo di una didattica sempre più accattivante, interessante e inclusiva per consentire agli alunni di essere posti al centro dell'azione educativa ed essere protagonisti del loro apprendimento.

Sono previsti percorsi di formazione per i docenti a cura dell'Animatore digitale e del Team digitale, nonché corsi di formazione mediante l'iscrizione a piattaforme dedicate (Scuola Futura, e-twinning, FEM, Innovamenti).

In merito all'azione del FRAMEWORK 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS, di Scuola 4.0 si sta procedendo ad una "progettazione"partecipata" degli ambienti di apprendimento mediante la costituzione di un TEAM di progetto in cui sono presenti i coordinatori dei dipartimenti disciplinari. La progettazione è basata sui bisogni delle diverse aree disciplinari: area umanistica, area matematico-scientifica e area dei linguaggi espressivi. In ogni area si prevede la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, adeguatamente supportate da dispositivi tecnologici e arredi mobili in grado di riconfigurare in modo flessibile la struttura dell'aula.

Dalle pratiche didattiche e dalle metodologie innovative quali: apprendimento collaborativo, problem solving, peer-learning, debate, tinkering, storytelling, robotica, making, coding, gamefication, scaturisce la progettazione dello spazio fisico di ambienti dedicati (laboratori polifunzionali) dove



mettere in atto una maggiore digitalizzazione della didattica in riferimento alle DigCompEdu e Dig.comp 2.2.

L'aula tradizionale diventa aula connessa, con la possibilità di utilizzare in classe delle strutture mobili quali carrelli porta tablet/pc, attrezzature scientifiche, proiettori, impianti stereo, dispositivi di lettura, nonché software e piattaforme digitali.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Il team di progetto ha ipotizzato la rimodulazione di : 2 laboratori musicali, 3 laboratori informatici, 3 laboratori di arte, 2 laboratori di tecnologia e 2 laboratori scientifici, 3 spazi esterni, 2 auditorium. I laboratori verranno utilizzati per attività di making e tinkering, di studio delle discipline scientifiche, di scrittura creativa, attività teatrali, attraverso l'implementazione di dispositivi per:

- - la promozione della scrittura e lettura;
- - la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale;
- - per lo studio delle STEM;
- - per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale e della robotica;
- - per spettacoli teatrali.

La rimodulazione riguarderà almeno 30 aule dell' Istituto.

Inoltre l' adesione al progetto "Servizi di biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna - Progetto readER- fornirà l'occasione per l' arricchimento culturale degli studenti attraverso promozione della lettura digitale e la conoscenza dei servizi offerti dalle biblioteche del territorio.

La messa in atto delle azioni ipotizzate ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ü - migliorare le competenze e le abilità digitali
- ü - consolidare abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive, pratiche e fisiche
- ü - favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti
- ü - realizzare un'istruzione digitale inclusiva e di elevata qualità per tutti.

L'IL' introduzione di ambienti innovativi implica naturalmente anche un cambiamento dei metodi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.



Aspetti generali

Oltre al curricolo d'Istituto elaborato dal Collegio Docenti si attuano nella scuola i

PROGETTI DI AMPLIAMENTO dell' OFFERTA FORMATIVA:

- PROGETTI TRASVERSALI "STARE BENE A SCUOLA"
- PROGETTI AREA UMANISTICA
- PROGETTI AREA EDUCAZIONE FISICA
- PROGETTI AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- PROGETTI AREA STEM
- PROGETTI AREA INCLUSIONE
- PROGETTI AREA LINGUISTICA
- PROGETTI ORIENTAMENTO



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FIORI	MOMM06800X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

FIORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FIORI MOMM06800X (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Si allega il curriculum di ed. Civica con monte ore per ciascun anno

Allegati:

Curricolo civica 2021-2023.docx.pdf

Approfondimento

si allegano i link per visualizzare le programmazioni delle discipline

Allegati:

LINK programmazioni discipline Scuola Media Fiori (2).pdf



Curricolo di Istituto

FIORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

si allegano i link alle programmazioni disciplinari

Allegato:

LINK programmazioni discipline Scuola Media Fiori (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO DELLA CITTADINANZA DIGITALE**

Conoscenza dei social network, prevenzione al cyberbullismo, rispetto delle regole
sicurezza in rete

· CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

CONOSCENZA della COSTITUZIONE

Conoscere il significato di regole e regolamenti; conoscere la Costituzione e i principi fondamentali ; incentivare comportamenti di solidarietà e partecipazione

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO**

SOSTENIBILE

Conoscere i fattori di cambiamenti climatici ;attivare un comportamento adeguato alla raccolta differenziata;sostenere una green economy;tutelare la risorsa acqua; promuovere comportamenti di igiene

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Inquinamento dell'aria e dell'acqua e del suolo;consumo e spreco dell'acqua: l'acqua come risorsa.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria,degli altri,dell'ambiente

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Comunicare, acquisire ed interpretare le informazioni

Gestire efficacemente le informazioni.

Riflettere su scelte e comportamenti

Interrogarsi sulle modalità di contrasto dei comportamenti illegali

Gestire efficacemente le informazioni.

Promuovere regole del vivere civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Italiano

· Tecnologia

○ Collaborare e partecipare

Diventare protagonisti attivi del processo di costruzione di cittadinanza

Comprendere che le norme tutelano i diritti di tutti

Cogliere i diversi aspetti di un problema complesso

Riflettere su scelte e comportamenti



- Interrogarsi sulle modalità di contrasto dei comportamenti illegali
- Conoscere il funzionamento delle istituzioni
- Interrogarsi sul contributo che le istituzioni forniscono al benessere collettivo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile**

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
 - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri
- Educazione alla salute: Prevenzione delle dipendenze: alcool e sostanze stupefacenti
- Obiettivi Agenda 2030: 3, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15
- Combattere i cambiamenti climatici
 - Conoscere le fonti di energia sostenibile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: FIORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratori con schede elettroniche (Arduino, Micro Bit, Makey Makey) -programmazione con Scratch- robotica**

Attività di problem solving e coding collegate ai programmi curricolari di Tecnologia, matematica e scienze

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Progetto "girl code it better"**



Progetto in orario extrascolastico di coding e robotica rivolto ad alunne di tutte le classi dell'Istituto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: FIORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

-Conoscenza dell'ambiente: uscita sul territorio alle "Salse di Nirano"

-Conoscenza di sé: Teatro

-Formazione: Biblioteca Matildica

-Progetto Motorio in ambito extracurricolare (Gruppo sportivo scolastico multisport)

-Progetto Matematica "Ludobab"

-Sportello d'ascolto con lo psicologo

UDA trasversale e triennale : propria identità nel territorio e nella realtà globale e locale

Per un totale di 30 ore annuali per ciascuna classe.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

-Laboratorio di chimica

-Visita aziendale in un'azienda del territorio.Gli alunni visiteranno le aziende al fine di conoscere l'ambiente di lavoro,l'organizzazione e i settori produttivo,amministrativo e gestionale.

-Gruppo sportivo scolastico multisport

-Teatro

-UDA trasversale e triennale : propria identità nel territorio e nella realtà globale e locale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

- Incontro "Sospesi tra il non più e il non ora" presso l'auditorium Spira Mirabilis di Formigine con il vice-segretario generale di Unioncamere Emilia Romagna in cui si tratterà degli scenari economici e professionali in continuo mutamento
- Incontro con la Camera di Commercio che illustra tutti gli indirizzi delle scuole superiori della provincia di Modena e con il coordinatore pedagogico dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico
- Laboratori gratuiti con materiale STEM con uno sguardo alle attività aziendali del territorio nella sede di Formigine rivolti a tutte le classi 3 dei tre plessi, durata 3 ore. Laboratorio di elettronica/Arduino
- Educazione all'affettività in collaborazione con l'AUSL di Sassuolo
- Certificazione linguistica DELF
- Teatro
- UDA trasversale e triennale: propria identità nel territorio e nella realtà globale e locale
- Gruppo sportivo scolastico multisport
- Apertura alle proposte offerte dal territorio come l'Istituto Cambridge (-KET), le vacanze-studio nei paesi di lingua straniera.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STARE BENE A SCUOLA (progetti trasversali)

-Sportello di ascolto per alunni, docenti e genitori - Progetto Educazione all'affettività -Progetto Pedagogia dei genitori - progetto accoglienza classi prime "Fuoriclasse" -No Cyberbulli -Viaggi d'Istruzione con mete deliberate dai singoli consigli di classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aumento della motivazione allo studio e del benessere a scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTI di AREA UMANISTICA

-progetti in collaborazione con il Castello di Formigine: "Medioevo in tavola", "Stemmi araldici", "Vivere in guerra a Formigine", "Mostra il rumore dei passi", "Archeologo per un giorno" - progetti in collaborazione con la Biblioteca di Formigine "Crescere con i libri", "Parole adolescenti", "Giovani oggi, adulti domani", "Missione biblioteca", " Il libro che fa per te", "Parole in guerra" , "Anni affollati", Visita guidata in biblioteca -progetti in collaborazione con il Comune di Formigine (La tua città) -progetti di teatro -laboratorio sul cinema - "Questa non è l'ennesima giornata di scuola" - "Ascoltare le immagini" -Europa Direct -laboratori alle Gallerie Estensi - laboratori all'Istituto Storico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Approfondimento delle conoscenze e degli argomenti disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PROGETTI di AREA EDUCAZIONE FISICA

- Tornei Studenteschi di istituto -Corsa campestre distrettuale -Progetto Nuoto -Gara di atletica leggera d'Istituto -Gruppo Sportivo Scolastico di atletica -Gruppo Sportivo Scolastico Multisport - Gruppo Sportivo Scolastico di danza moderna -Torneo di pallavolo PGS Fides -avviamento al gioco della palla ovale -Prevenzione uso di sostanze dopanti -Camminata della Carovana - Partecipazione alla For Run 5,30 -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

promozione e potenziamento della pratica sportiva tra gli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI di EDUCAZIONE ALLA SALUTE

-Progetto Primo Soccorso AVAP -Progetto AVIS sui gruppi sanguigni e sulla prevenzione delle dipendenze -Progetto in collaborazione con la Fondazione Veronesi ("Fumo e altre storie" - Progetto "Mani in pasta" -Scuola Sicura in collaborazione con Associazione Nazionale Vigili del Fuoco -Educazione alla salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Diffondere la cultura della prevenzione e degli stili di vita sani

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● PROGETTI di AREA STEM

-Progetti di educazione ambientale / obiettivi Agenda 2030 in collaborazione con CEAS (comune di Formigine) -Progetti di educazione ambientale / obiettivi Agenda 2030 in collaborazione con Hera ed associazioni di volontariato - Giochi matematici, gare individuali e a squadre -Progetto Internet Sicuro -Giornata di prevenzione al cyberbullismo e progetti correlati -AUSDA "Adotta una scuola dall'Antartide" -Progetti Coop ("Fai la tua parte per salvare il pianeta") -Campionati Italiani di Astronomia INAF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consapevolezza dei comportamenti corretti per la tutela ambientale Diffusione di comportamenti responsabili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Piscina

● PROGETTI di AREA INCLUSIONE

- Progetto Pet Therapy - Laboratorio espressivo teatrale -Progetto Sport anch'io CSI - laboratorio di cucina - progetto "Orto in Pentola" - Laboratorio Manuale -"Recupero ed Inclusionione" - Laboratorio d'Arte -Conosco il territorio intorno a me -Orto Didattico Inclusivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere l'espressività e la creatività individuale

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI di AREA LINGUISTICA

-conversazioni in lingua inglese con docenti madrelingua - Progetto teatro in francese - "La France en chanson" -"Passe ton Delf" - Recupero apprendimenti di francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Ampliare e consolidare la conoscenza delle lingue straniere

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------



Aula generica

● PROGETTO ORIENTAMENTO

-PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL DISTRETTO ED IL COMUNE (dettagli nella sezione Approfondimenti) il progetto si articola in diverse attività ed interventi finalizzati a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, socio culturale del territorio per poter elaborare un progetto personale consapevole. PROGETTI ampliamento offerta formativa su competenze tecniche - "Alla scoperta dell'artigianato locale e degli antichi mestieri" -"L'aceto balsamico tradizionale" - "Cooperazione in gioco" "A scuola di economia circolare"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggior consapevolezza delle proprie attitudini, competenze Conoscenza approfondita dell'offerta formativa e professionale del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aziende e laboratori esterni

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento

1 Scegliere Attiva MENTE " Sospesi tra il non più e il non ancora" incontro con il direttore del Centro Studi UnionCamera

2 Giornata dell'orientamento per le classi terze mattinata scolastica incentrata su attività di didattica orientativa

" Orientamedie":

a. Illustrazione delle scuole della provincia in relazione alle figure professionali

Incontro all'interno della giornata di orientamento della scuola che illustra le scuole del territorio

1 incontro della durata di 2 ore

maggiormente ricercate dal mercato del lavoro locale.

connesse con gli scenari del mondo del lavoro locale e le figure professionali richieste dalle aziende e parte orientativa sulle scelte

Mercoledì 8

In presenza

3

tramite riflessioni su come allenarsi a scegliere ed esposizione di casi testimoniati da ex studenti.

Novembre 2023

Auditorium

Testimonianze

in 2

Spira

registrate di ex alunni

Mirabilis

b. Incontro di tipo pedagogico con approccio orientativo verso la promozione di scelte consapevoli

edizioni:

08.00/10.00

10.00/12.00



c. Testimonianze di exstudenti per vedere storie di vita e di scelte

Incontro con imprenditori .

“Aziende a scuola”

4 L'appuntamento sarà rivolto agli alunni delle classi seconde e terze e ai loro genitori.

Consiste in una presentazione del territorio dal punto di vista produttivo ed economico, una panoramica delle professioni maggiormente ricercate e un approfondimento in merito alle competenze che occorre possedere.

Mercoledì 8
Novembre
2023
ore 18.30

In presenza e in streaming
Auditorium
Spira
Mirabilis

Comune di Formigine
Servizio Attività produttive in collaborazione con Rete Imprese

Focus sulle professioni in ambito STEM.

5 Laboratori con materiale STEM presso le sedi scolastiche

Laboratori presso le sedi scolastiche per esperienze di apprendimento in materie STEM con esperto individuato dal Comune e materiale tecnologico in possesso della scuola (acquisito con progetti PNRR).

da
Novembre

In presenza
Sedi scolastiche

Comune di Formigine
Servizio Attività produttive

6 Testimonianze di ex studenti

Attività con testimonianze di studenti delle superiori che si raccontano ai ragazzi di terza media che volontariamente

Novembre 2023
Orario

In presenza
Sedi scolastiche

Comune di Formigine
Servizio Istruzione in



partecipano al pomeriggio pomeridiano collaborazione con i GET del territorio organizzato a scuola; in collaborazione con i GET del territorio.

Progetto di	Incontri per genitori sulle tematiche orientative ed in	Novembre	In presenza,	Unione Comuni
7 sostegno alla scelta per genitori	particolare sulle modalità di sostegno alla scelta per supportare i propri figli.	2023	presso una sede in corso di definizione	Distretto Ceramico Settore Politiche Sociali
		Fascia serale		

8 Sportello di ascolto Incontri con lo psicologo di consulenza per la scelta della scuola superiore

9 Visite aziendali per le classi seconde e terze Visite finalizzate alla conoscenza dell'ambiente di lavoro, l'organizzazione ed i settori produttivi

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

-Progettazione intra-curricolari nelle classi prime e seconde - Formazione con esperti esterni delle Camere Penali dell'Emilia Romagna per le classi terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formazione di una personalità consapevole e capace di identificare atteggiamenti e comportamenti più idonei alla situazione specifica di vissuto nel contesto sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● progetti di educazione ambientale in collaborazione con CEAS-HERA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumentare le buone pratiche relative alla tutela ambientale, risparmio energetico, uso responsabile delle tecnologie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Contributo Ente Locale (Comune)

● PROGETTO ORTO DIDATTICO E CUCINA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

ORTO DIDATTICO INCLUSIVO

PROGETTO INCLUSIONE

Orto didattico inclusivo

A.S. 2023/24



La realizzazione di un orto scolastico è una delle opportunità più formative, adatta a tutte le età.

I soggetti fondamentali per dare avvio ad un progetto di orto didattico

all'interno della scuola sono: ragazzi, insegnanti, educatori, genitori e dirigente, oltre all'importante collaborazione che può essere offerta dal personale non docente, come dimostrato in alcuni casi di studio analizzati.

Di seguito un elenco di motivazioni utili per coinvolgere i soggetti citati in un progetto di orto scolastico:

- Si tratta di un insegnamento multidisciplinare che, per esempio, oltre a collegare materie come scienze, matematica, educazione civica, geografia, letteratura, arte e molte altre, può anche fornire elementi per valutare la sostenibilità nel tempo di un'iniziativa e gli aspetti imprenditoriali legati ad essa.
- Stimola l'apprendimento attivo, sia tramite la sperimentazione personale che passa attraverso tutti e cinque i sensi, sia tramite la teoria legata agli aspetti scientifici.
- Sviluppa competenze sociali e trasversali, tramite la co-progettazione, il lavoro di gruppo, la responsabilità personale e la divisione dei compiti; si impara a fare scelte consapevoli, a prendersi cura dei luoghi che si frequentano, a riconoscere l'importanza dell'uguaglianza sociale, a scoprire altre culture.
- Favorisce il dialogo intergenerazionale, in particolare se sono coinvolti i nonni o in generale persone che possano trasmettere le loro conoscenze sulla realizzazione di un orto.
- Permette di sperimentare comportamenti e modalità espressive nuove, grazie ad un contesto diverso rispetto a quello tipicamente scolastico.
- Insegna ad "aspettare" i tempi della natura, nell'era della velocità, dove sembra di ottenere tutto con click.
- Insegna che la cura implica impegno costante e fatica e che è importante anche saper accettare un risultato a volte non soddisfacente di un lavoro nel quale si è messo molto impegno.

Valori pedagogici e didattici



Le motivazioni appena esposte sono allineate ai principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa, come:

- la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
- la progettazione e realizzazione di percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, con particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana e agli alunni con disabilità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo: imparare non è solo un processo individuale, la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento .

Si sottolinea anche l'importanza della progettazione, dell'osservare-documentare-valutare, della socialità e le relazioni tra alunni, dell'inclusione, e degli ambienti come risorsa educativa.

Fondamentale è "la cura degli spazi esterni, fondamentali per il benessere, perché il contatto con la natura, la percezione della differenza tra tempo sociale e tempo naturale, la scoperta del vivente e delle infinite diversità sollecita l'esplorazione e il senso di responsabilità verso l'ambiente".

Valori Socio-Ambientali

Oggi la globalizzazione e il conseguente allungamento delle filiere alimentari hanno prodotto una forte distanza tra i cittadini e ciò che mangiano: l'orto didattico colma questa distanza, particolarmente marcata nei nostri territori più urbanizzati, stabilendo una relazione diretta tra la scuola e il territorio, attraverso il cibo e la cura per la terra.



L'esperienza di orto didattico è una delle più formative per le seguenti motivazioni:

- consente di conoscere i cicli naturali (del carbonio, dell'azoto, dell'acqua), la stagionalità delle produzioni e i tempi e gli impegni del lavoro agricolo, connettendo così ciò che si mangia alla sua origine;
- facilita l'introduzione di concetti quali la biodiversità e i servizi ecosistemici;
- permette di studiare l'importanza dell'attività agricola e nello stesso tempo gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli agroecosistemi;
- consente di sviluppare una conoscenza diretta dell'agroecologia, ovvero dell'applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti;
- riconosce l'importanza del lavoro agricolo;
- migliora la capacità di valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia;
- permette riflessioni sul tema degli sprechi alimentari nei diversi stadi della filiera;
 - stimola l'apprendimento di un linguaggio tecnico rigoroso anche nei più piccoli, aumentando così le capacità linguistiche e di espressione in generale;
- infine, l'esperienza dell'orto è aperta all'esterno e rappresenta anche una occasione per conoscere meglio il proprio territorio e interagire con esso.

Gli elementi per un progetto sostenibile nel tempo

L'orto didattico è un progetto che coinvolge l'intera scuola.

Il progetto è inserito, da quest'anno, nel progetto educativo e nel Piano di Miglioramento .

È interessato alla nomina di "insegnante referente del progetto", il Docente _____

supportato anche da un gruppo promotore, composto da :



FASI DI PROGETTO

FASE INIZIALE

1. Esplicitare gli obiettivi principali;
2. Analisi di punti di forza e debolezza, opportunità e rischi;
3. Raccogliere alcune informazioni di “buone pratiche agricole” da attivare;
4. Individuare la comunità educante a supporto del progetto;
5. Individuare il supporto di esperti, che siano volontari (per esempio i nonni) o professionisti (associazioni o singolo esperto).
6. Definire la tipologia di orto (in cassoni - vasconi) e la tipologia di ortaggi/fiori/frutti da seminare, le modalità di semina, etc.;
7. Elaborare un elenco di dettaglio delle azioni da svolgere per la realizzazione dell'orto didattico e, fianco di ognuna, inserire “chi” le eseguirà. In funzione di tale elaborazione, definire le sezioni di dettaglio che necessitano di reperimento di fondi;
8. Designare, mediante delibera, insegnante referente per il progetto.

FASE PREPARATORIA

1. Concordare le fasi del progetto (impegno orario, chi fa cosa) e il calendario degli incontri;
2. Analizzare le situazioni particolari, per far sì che tutti possano partecipare; questo riguarda anche la fruibilità degli spazi, che devono essere accessibili a tutti;
3. Organizzare e partecipare alla formazione;
4. Definire le tematiche specifiche da trattare.



FASE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

1. Coinvolgere la classi nella progettazione dell'orto: si decidono insieme, tipologie di colture, regole da rispettare, ruoli.
2. Definire insieme al comitato, alle classi, agli esperti, dove acquisire i materiali (sementi, piantine, attrezzi) privilegiando le varietà autoctone e i semi prodotti localmente;
3. Raccolta e consumo dei prodotti dell'orto; (Allegato Scheda ASL)
4. Eventuali attività di trasformazione (marmellate, farina, pane, polenta), solo dove presenti cucine o laboratori autorizzati.

CONCLUSIONE DEL PERCORSO

1. È importante l'organizzazione di un momento di visibilità in cui coinvolgere la comunità locale (inaugurazione dell'orto, raccolta collettiva dei prodotti);
2. Prevedere un incontro di valutazione alla fine del primo anno con tutti i partecipanti alla realizzazione dell'orto, per individuare punti di forza e di debolezza e le soluzioni da implementare l'anno successivo.

Ruolo per la comunità educante: L'orto è un vero e proprio strumento di dialogo intergenerazionale e interculturale .

Molti saperi possono essere messi a disposizione dal territorio in cui è inserita la scuola, sia attraverso l'impiego di professionisti ma anche attraverso persone volontarie.

Gli agricoltori della zona possono trasmettere saperi agronomici e di cura del verde;

I ragazzi che devono fare i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex alternanza scuola lavoro) possono mettere a disposizione le loro competenze (per esempio, chi frequenta gli istituti tecnici può fare analisi del terreno, rilievi);

I membri di un gruppo di acquisto solidale (GAS) possono parlare alle classi di consumo critico e di filiera corta;

Il comitato genitori può occuparsi del reperimento dei fondi e dell'organizzazione di una giornata aperta per presentare il progetto dell'orto a scuola;



Studenti universitari con competenze agronomiche possono essere utili nella gestione della classe e/o nella formazione degli insegnanti;

Le società di gestione del servizio di ristorazione scolastica possono pensare a percorsi di educazione alimentare da associare al momento del pasto;

Infine, chi ha più tempo a disposizione può semplicemente aiutare nelle operazioni necessarie durante i periodi di chiusura della scuola.

Il progetto di orto didattico evidenzia in particolare i legami con i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione alla cittadinanza globale, e le modalità di coltivazione dovranno essere attente all'ambiente e alla salute delle persone.

Per questo si fa riferimento ai principi dell'AGROECOLOGIA (termine che indica una disciplina scientifica, una pratica agricola e un movimento al tempo stesso), ovvero l'applicazione dei principi dell'ecologia all'agricoltura.

La coltivazione avverrà quindi senza prodotti chimici, nel rispetto della biodiversità e della sicurezza igienico-sanitaria.

Le tecniche possibili di coltivazione per l'orto didattico sono: orto sinergico, biodinamico, biologico.

Finanziare e rendere sicuro l'orto didattico

Un progetto di orto scolastico verrà realizzato a costi limitati, autofinanziato dalla scuola, con il supporto economico da parte dell'associazione genitori/comitato genitori.

Elenco di possibilità da attuare:

1. La scuola decide di fare un orto "fai-da-te", senza supporto esterno, reperendo soli i fondi per le spese vive quali per esempio i semi e gli attrezzi (costo interamente sostenuto dalle famiglie o da aziende che mettono a disposizione gratuitamente, previa autorizzazione della dirigenza scolastica, materiali da donare alle scuole).
2. La scuola che vuole avviare un progetto di orto didattico cerca i fondi autonomamente, anche eventualmente chiedendo alle famiglie di contribuire economicamente e/o con materiali utili per la realizzazione, e si occupa di selezionare il soggetto più adatto, tramite



le procedure previste (affidamento diretto o bando).

3. Un'associazione, che ha già reperito i fondi, propone un progetto di orto didattico ad una scuola. La scuola predispone una lettera di incarico e stipula un contratto con l'Associazione.

In ciascuna delle ipotesi precedenti, nel caso il progetto utilizzi dei volontari, è necessario regolamentare il loro ingresso a scuola.

Di seguito un budget indicativo per l'avvio di un orto "fai da te" che coinvolga diverse classi:

- 300-500 euro per semi, piante, attrezzi
- 500-700 euro per un esperto che partecipi una volta al mese lungo tutto il periodo scolastico (che però potrebbe anche essere un volontario, per esempio un genitore, un nonno, altro).

Strumenti istituzionali

Se il progetto di orto didattico prevede la presenza di professionisti, come di consueto in questi casi la scuola procede stipulando un contratto (alcune scuole adottano lo strumento dei Patti Educativi Territoriali, un'alleanza tra attori istituzionali, scuola e realtà educative extrascolastiche).

Nel caso in cui la realizzazione del progetto preveda anche (o esclusivamente) la presenza a scuola di personale volontario, è necessario che questa sia regolamentata, sia per questioni assicurative che di tutela dell'utenza scolastica.

Se si tratta invece di una presenza a scuola più continuativa, i volontari dovrebbero costituirsi in associazione (o eventualmente appoggiarsi all'associazione/comitato genitori già presente a scuola), stipulare una convenzione con la scuola e quindi attivare un'assicurazione.

Nel caso in cui partecipino anche ragazzi provenienti da altre scuole, per esempio durante i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex-alternanza scuola lavoro) oppure studenti universitari, è necessario che si stipuli una convenzione con l'istituto di provenienza degli studenti e la scuola che intende realizzare l'orto.



Regole per la sicurezza

Le regole per la sicurezza in generale prevedono:

- un utilizzo consapevole degli strumenti da lavoro per intervenire nei/su cassoni - vasconi (adatti alla fascia di età),
- un abbigliamento adeguato (in particolare indossare stivaletti di gomma antisdrucciolo),
- l'assenza di prodotti pericolosi (come fitofarmaci, nel caso si presentasse una qualche forma di parassitosi è quindi necessario l'intervento di un esperto),
- l'attenzione agli insetti e alle piante allergizzanti nel caso dei giardini spontanei,
- regole precise per la gestione della compostiera se presente.

Per tutte le attività che si svolgono all'interno della scuola, personale della scuola, allievi e professionisti sono coperti da assicurazione. Lo stesso vale per il personale volontario, una volta regolamentato l'ingresso.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

SCHEMA DI COMUNICAZIONE

(Allegato n 1)

AVVIO ORTO DIDATTICO

(Allegato n 2)

RICHIESTA ASL

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha come oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Un'aula recentemente risistemata, in cui sono presenti lim e lavagna d'ardesia; 6 gruppi di banchi disposti ad isola. Sarà attrezzata da 6 computer portatili ed una "batteria" di smart pc per lavori a gruppi e consultazioni. Saranno presenti armadi e scaffalature per accogliere altri dispositivi per lo studio e testi per l'approfondimento. Il progetto che verranno realizzati in tale ambiente trarranno origine dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di scienze, tecnologia/informatica ed educazione civica e ad acquisire conoscenze attraverso canali diversi dall'esposizione dell'insegnante, aiutandoli a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli. Le metodologie relative devono partire da atteggiamenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

di base come:

- porsi domande; • cercare di formulare ipotesi; • usare procedimenti e tecniche specifiche per trovare risposte adeguate;
 - conseguire autonomia di giudizio; • permettere a tutti gli studenti di operare con gli stessi strumenti e le stesse possibilità, in modo da poter rendere ciascuno partecipe vero dell'esperienza; • creare situazioni di confronto e scambio .
- Attraverso l'apprendimento cooperativo e il peer to peer gli alunni esploreranno ciò che li circonda. I percorsi operativi saranno caratterizzate da approcci innovativi, di promuovere la didattica attiva e il team building, attraverso attività laboratoriali che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la capacità di affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per i
docenti sull'utilizzo delle apps Google
Workspace
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FIORI - MOMM06800X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si allegano: curriculum con criteri di valutazione di ed.Civica

Allegato:

Curricolo civica 2021-2023.docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti è un momento importante del processo formativo, oggetto di recente revisione normativa. L'introduzione della valutazione espressa in decimi e dei nuovi criteri per l'esame finale (D.P.R 122, 22 giugno 2009) ha visto il nostro Collegio operare per declinarla con criteri omogenei.

È fondamentale che la valutazione sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti: ogni processo richiede verifiche differenti.

È necessario proporre situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare; la valutazione documenta i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno. Essa non è mai fine a se stessa, ma è propositiva: deve infatti riferirsi



all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere.

La valutazione espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti;
- dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni.

Permette inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo. Strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, feed back formativo, le check list e le performance list.

al seguente link si accede alle programmazioni delle discipline con relativi criteri di valutazione

Allegato:

[LINK programmazioni discipline Scuola Media Fiori \(2\).pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

si allega la griglia con gli indicatori

Allegato:

[CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.docx.pdf](#)



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo la normativa vigente

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo la normativa vigente



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti Locali, Associazioni/Agenzie presenti sul territorio). I genitori periodicamente e sistematicamente incontrati esprimono piena soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. La differenziazione dei percorsi didattici è ben strutturata a livello di scuola ed è prevista una didattica di tipo inclusivo attraverso l'utilizzo di specifiche strategie metodologiche: mappe concettuali, classi virtuali, schemi, attività di laboratorio...). I Piani Educativi Individualizzati per gli alunni certificati (alunni H) e/o segnalati (DSA/BES) sono predisposti rispettivamente dal docente di sostegno e coordinatore di classe, in collaborazione con il Consiglio di Classe e sottoposti a periodica revisione. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri al fine di favorire il loro successo scolastico. La scuola realizza attività predisposte dal PAI che vengono regolarmente verificate. Inoltre, per garantire il diritto all'istruzione agli alunni con particolari patologie, viene attivato il progetto di istruzione domiciliare

Punti di debolezza:

Il punto di debolezza è dato principalmente dall'alternarsi dei docenti di sostegno a tempo determinato, di docenti di potenziamento/recupero e del personale educativo assistenziale.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Esame della documentazione pregressa, osservazioni dirette, colloqui con famiglia ed esperti che seguono l'alunno al di fuori dell'orario scolastico, colloqui con il medico del servizio di neuropsichiatria che ha in carico l'alunno. Stesura delle proposte didattiche condivise dal consiglio di classe adeguate alle caratteristiche di caso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno e del consiglio di classe in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora in modo attivo alle scelte educative della scuola, sia per la predisposizione del



PEI che del PDP. Vengono organizzati colloqui costanti per segnalare da parte della famiglia le difficoltà nello svolgimento degli elaborati, ma anche i punti di forza sulle abilità possedute.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

PROGETTO DI INCLUSIONE

L'inclusione è un processo che mira a promuovere gli stili cognitivi, le modalità di apprendimento e le diverse intelligenze di ciascuno, favorendo il successo formativo per ogni alunno. I docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, individuano le linee guida per l'integrazione e l'inclusione scolastica a garanzia del "pieno diritto allo studio" di tutti gli alunni ed in particolare di coloro che presentano disabilità, difficoltà di apprendimento e/o svantaggio sociale, linguistico e culturale; anche in collaborazione con la famiglia e gli Enti territoriali (N.P.I., Comune, Servizi Sociali). La scuola garantisce pertanto a tutti la possibilità di seguire il percorso della propria istruzione secondo capacità, tempi e modi personalizzati e/o individualizzati. Le azioni che la scuola predispone al fine di sostenere e integrare tutti gli alunni che, per motivazioni diverse, necessitano di percorsi articolati e strumenti integrativi, sono attualmente riassunti e ridelineati nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012: essa indica gli Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, rivolta a tutti gli alunni in difficoltà. La scuola pertanto riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e



all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, all'interno dell'area così delineata; momento fondamentale è l'azione del Consigli di Classe, che predispone per tutti gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso collegialmente. Disturbi Specifici di Apprendimento Il disturbo specifico dell'apprendimento si manifesta con difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, talvolta, nel processo di calcolo, la cui entità può essere valutata con test appositi, secondo il protocollo diagnostico. La scuola utilizza strumenti compensativi e dispensativi come indicato da Circolari Ministeriali e da vari documenti dell'AID e dalla Circolare Ministeriale relativa ai Bisogni Educativi Speciali (Legge 170/2010) e predispone uno specifico piano didattico personalizzato (PDP).

ALUNNI con DSA

1. attività in piccolo gruppo (quando presente un docente in compresenza): fuori dalla classe con l'insegnante di sostegno per acquisire i contenuti delle materie in modo più adeguato alle proprie esigenze.
2. laboratorio DSA (una volta a settimana, al pomeriggio, con altri enti, a pagamento, frequentato da alcuni alunni): la finalità è quella di fornire le informazioni basilari sugli strumenti compensativi, mentre l'obiettivo principale è che l'alunno apprenda e consolidi strategie compensative per essere autonomo nello studio, in particolare nella compilazione di formulari e nella creazione di mappe concettuali;

Alunni con BES (bisogni educativi speciali)

Il Miur ha introdotto il riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ovvero degli individui che con continuità o temporaneamente manifestano esigenze didattiche particolari, dettate da cause fisiche, psicologiche, sociali, fisiologiche o biologiche.

Ecco i progetti attuati:

1. attività in piccolo gruppo (quando presente un docente in compresenza): fuori dalla classe con l'insegnante di sostegno per acquisire più velocemente una competenza linguistica.
2. progetto alfabetizzazione L2: fuori dalla classe in ore curricolari con finalità di supporto linguistico e matematico, obiettivi sono stati -Incrementare le capacità comunicative ed espositive -Ampliare il lessico ed acquisire il lessico specifico delle varie discipline. -Approfondire le materie di studio mediante un metodo scientifico. -Organizzare il lavoro in autonomia.

Alunni con disabilità



L'art.12, Diritto all'educazione e all'Istruzione (Legge Quadro 104/1992), stabilisce che: " L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap." Il progetto di integrazione di istituto si sviluppa attraverso la collaborazione di tutto il personale docente, in virtù del principio della contitolarità didattica con il personale educativo assistenziale. Le azioni principali di integrazioni si attuano attraverso i seguenti progetti/attività.

□ Progetto orto e cucina: legato all'educazione alimentare, alla conoscenza delle regole igieniche, del tempo, delle misure e del peso. Gli alunni si recano a fare la spesa sul territorio e imparano a usare il denaro. Il progetto si conclude con la ricetta in cucina.

□ Attività manuali e laboratori creativi per la produzione di oggetti da vendere nel banchetto durante i ricevimenti generali come autofinanziamento.

□ Conoscenza del territorio, che prevede uscite a piedi in luoghi importanti per sviluppare le autonomie (farmacia, supermercato, posta...).

□ Progetto pet therapy

□ Teatro, con l'associazione culturale STED, con una parte ludica di conoscenza di sé attraverso il gioco e con una parte sui sentimenti e le emozioni legata ai supereroi.

□ Progetto motorio "Sport anch'io" a cura del CSI, un'ora ogni due settimane di attività in palestra con un compagno di classe, con lo scopo di lavorare sulla conoscenza del proprio schema corporeo, sulla fiducia, il rispetto delle regole e dei tempi di lavoro.

ALUNNI NON ITALOFONI

Si allega il protocollo di accoglienza d'Istituto

PROTOCOLLO PER LA STESURA DEL PDP (Indicazioni di lavoro per i docenti con alunni DSA)

Con la presente si vogliono fornire alcune indicazioni operative se nella propria classe sono presenti alunni con segnalazione DSA. Si invitano i docenti a leggere con attenzione quanto segue e a rivolgersi al Dirigente Scolastico o alle referenti DSA d'Istituto per eventuali chiarimenti.

SEGNALAZIONE DSA

A partire dal 01-09-12 sono da ritenersi valide solo le segnalazioni DSA prevenute dal Servizio



Sanitario Nazionale. Nell'a.s. 2011-12 sono state presentate all'ASL le autorizzazioni da parte delle famiglie per ottenerne la conversione da parte del servizio sanitario regionale." Tutte le diagnosi rilasciate da privati di cui sia stata chiesta la valutazione permarranno valide fino al completamento del procedimento da parte dell'ASL." (USR Emilia Romagna 02-12-11). I genitori devono consegnare copia della segnalazione scolastica alla segreteria della scuola dove la stessa verrà protocollata e inserita agli atti. La scuola aprirà così il Fascicolo personale dell'alunno e dovrà attenersi a quanto indicato dalla normativa vigente. La segreteria informerà il docente coordinatore di classe ed i referenti DSA d'Istituto dell'avvenuta segnalazione scolastica affinché possano attivarsi secondo quanto prevede la normativa (Legge 170/2010 e relative Linee guida)

Qualora pervenga ai docenti una segnalazione scolastica DSA rilasciata da privati, occorre informare la famiglia che deve rivolgersi all'ASL di competenza per ottenere la conversione da parte del servizio sanitario regionale. Si allega il numero del servizio di NPIA di Sassuolo a cui fare riferimento: 848 800 933

La segnalazione rilasciata da privati non obbliga la scuola ad attivarsi secondo la normativa vigente ma non può essere ignorata dai docenti che ne terranno conto nella programmazione di classe e valutazione dell'alunno.

Da chi viene redatto il Piano Didattico Personalizzato -

Tutto il Consiglio di Classe è tenuto a leggere con attenzione la segnalazione, ad individuare e a compilare le parti specifiche della propria disciplina e a condividere-sottoscrivere le parti riguardanti misure dispensative e strumenti dispensativi, strategie didattiche e di valutazione.

N.B Una lettura attenta della segnalazione scolastica permette di individuare i punti di debolezza e di forza dell'alunno: entrambi vanno riportati nel PDP. - Il docente Coordinatore compila il pdp nelle sue parti generali dopo aver raccolto le informazioni dalla famiglia, eventualmente dallo specialista e dagli insegnanti della scuola primaria e dopo averle condivise con il Consiglio di Classe. - I genitori dell'alunno partecipano per quanto riguarda le osservazioni sulle difficoltà nello svolgimento dei compiti a casa, nello studio ecc....ma anche sulle abilità e punti di forza 11 - Il dirigente scolastico controlla e sottoscrive il pdp prima della consegna alle famiglie.

□ Incontro preliminare per la raccolta di informazioni tra coordinatore di classe, genitori e se necessario, dirigente scolastico e-o referente dsa, specialisti.

Ogni coordinatore creerà una copia dei PDP all'interno del proprio Drive condividendola con i colleghi del CdC secondo le modalità illustrate nella comunicazione ricevuta dall'Animatore Digitale.



□ Una volta completata la proposta di PDP, sarà cura del coordinatore organizzare un colloquio con i genitori per illustrarne il contenuto.

1 Nel modello di PDP per alunni con DSA è presente un'appendice contenente le misure compensative, dispensative e relative alla valutazione utilizzabili per la compilazione del documento.

2 N.B.: nel caso in cui il coordinatore sia un docente a tempo determinato, è importante ricordarsi di creare le copie

condivise all'interno del Drive di un docente del CdC che sia di ruolo e non abbia chiesto il trasferimento o la cessazione dal servizio.

□ Successivamente il coordinatore dovrà stamparne una copia e farla firmare ai colleghi.

□ Occorrerà poi consegnare i PDP in segreteria, dove saranno firmati dalla D.S. e restituiti al coordinatore.

□ Ciascun coordinatore avviserà i genitori nel momento in cui i PDP saranno pronti per essere firmati da loro, su appuntamento o presso la segreteria della scuola.

□ Successivamente, la segreteria provvederà a caricare il documento sul registro elettronico, in modo che sia visibile esclusivamente al Consiglio di Classe e ai genitori dell'alunno/a.

□ Qualora la famiglia abbia bisogno di una copia conforme del PDP, dovrà farne richiesta ufficiale alla segreteria scrivendo all'indirizzo momm06800x@istruzione.it.

□ Nel cdc di ottobre, tenuto conto delle osservazioni dei docenti e di quanto emerso nell'incontro preliminare si perviene ad una prima stesura del PDP ; dopo tale data il coordinatore incontra i genitori per visionare insieme il documento e completarlo nelle parti di competenza della famiglia. Il PDP condiviso e firmato viene consegnato in segreteria per la visione e la firma finale del dirigente scolastico; tale documento viene conservato in originale nel fascicolo personale dell' alunno e in copia nel verbale del cdc. In corso d'anno il PDP viene rivisto e valutato dai docenti nel cdc di marzo.

Indicazioni di lavoro per i docenti con alunni BES

In base alla direttiva MIUR 27.12.2012, la scuola ha l'opportunità di offrire un aiuto agli alunni non certificati:

DSA non segnalati, DES (disturbi evolutivi specifici), border line, svantaggiati socialmente o linguisticamente.



1. Il Cdc può dichiarare un alunno BES e condividere il PDP con la famiglia.
2. In caso di segnalazione BES rilasciata da privati o dall'ASL, il Cdc è vivamente consigliato a tenerne conto e redigere un PDP.
3. Per la stesura e la validità del PDP rimangono valide le modalità di quello dei DSA.

Allegato:

Protocollo-alunni-stranieri-21-22 (1).pdf



Aspetti generali

L'organizzazione oraria delle lezioni è articolata su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle 13.55 con due intervalli di 10 minuti.

Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Sambucci Piera Ismalia
<p>Il Dirigente Scolastico è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001:</p> <ul style="list-style-type: none">• assicura la gestione unitaria della scuola;• valorizza le risorse umane;• è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;• è responsabile dei risultati del servizio;• organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;	

- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del PTOF.

AREA ORGANIZZATIVA /STAFF DI DIREZIONE

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof. Eros Benassi
<p>L'incarico si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostituire il Dirigente Scolastico in sua assenza, secondo il turno di Vicepresidenza, nel corso dell'anno scolastico e in corrispondenza delle ferie estive del Dirigente. In quest'ultimo caso sarà stilato un piano di sostituzione che dovrà essere concordato con il Dirigente e con gli altri suoi Collaboratori.• Nell'esercizio della funzione di sostituto del Dirigente, alla S.V. sono attribuite la delega delle funzioni ordinarie che competono al profilo dirigenziale e la delega di firma degli atti.• Per la gestione degli atti che impegnano l'Istituzione Scolastica verso l'esterno, la S.V. contatterà preventivamente il Dirigente, anche per le vie brevi (e-mail, telefono);• agevolare e mantenere i rapporti tra il personale docente, A.T.A., genitori e alunni;• affrontare i quotidiani problemi cercando autonomamente soluzioni, nell'ambito e nel rispetto delle direttive di massima impartite, segnalando al Dirigente Scolastico questioni emergenti e difficoltà riscontrate;• disciplinare e controllare l'entrata/uscita degli alunni;• predisporre, secondo il turno, la sostituzione dei docenti assenti affidando la supplenza a docenti disponibili. In mancanza di questi, suddividere gli alunni senza docente in altre classi;• esaminare e concedere congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;• gestire le modifiche giornaliere dell'orario delle lezioni, ove necessarie, secondo il turno;• cooperare con la pianificazione e lo svolgimento delle attività di continuità degli alunni della scuola primaria;• cooperare con gli altri membri di Staff per la definizione dei calendari dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti e degli incontri che si rendono necessari in corso d'anno, nonché per l'organizzazione degli incontri scuola-famiglia;• autorizzare l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno;• valutare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto nel regolamento di istituto;• prestare assistenza nei Consigli di Classe degli scrutini;• partecipare, quale membro di diritto, al Nucleo Interno per l'Autovalutazione, ai sensi del DPR 80/2013 e delle disposizioni attuative successive;• partecipare, quale membro di diritto, al Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF 2019/2022;• autenticare firme su delega del Dirigente.	

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Alice Campioli
<p>L'incarico si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostituire il Dirigente Scolastico in sua assenza, secondo il turno di Vicepresidenza, nel corso dell'anno scolastico e in corrispondenza delle ferie estive del Dirigente. In quest'ultimo caso sarà stilato un piano di sostituzione che dovrà essere concordato con il Dirigente e con gli altri suoi Collaboratori.• Nell'esercizio della funzione di sostituto del Dirigente, alla S.V. sono attribuite la delega delle funzioni	



ordinarie che competono al primo dirigente e la delega di firma degli atti.

- Per la gestione degli atti che impegnano l'Istituzione Scolastica verso l'esterno, la S.V. contatterà preventivamente il Dirigente, anche per le vie brevi (e-mail, telefono);
- agevolare e mantenere i rapporti tra il personale docente, A.T.A., genitori e alunni;
- affrontare i quotidiani problemi cercando autonomamente soluzioni, nell'ambito e nel rispetto delle direttive di massima impartite, segnalando al Dirigente Scolastico questioni emergenti e difficoltà riscontrate;
- disciplinare e controllare l'entrata/uscita degli alunni;
- predisporre, secondo il turno, la sostituzione dei docenti assenti affidando la supplenza a docenti disponibili. In mancanza di questi, suddividere gli alunni senza docente in altre classi;
- esaminare e concedere congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;
- gestire le modifiche giornaliere dell'orario delle lezioni, ove necessarie, secondo il turno;
- cooperare con la pianificazione e lo svolgimento delle attività di continuità degli alunni della scuola primaria;
- cooperare con gli altri membri di Staff per la definizione dei calendari dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti e degli incontri che si rendono necessari in corso d'anno, nonché per l'organizzazione degli incontri scuola-famiglia;
- autorizzare l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno;
- valutare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto nel regolamento di istituto;
- partecipare, quale membro di diritto, al Nucleo Interno per l'Autovalutazione, ai sensi del DPR 80/2013 e delle disposizioni attuative successive;
- partecipare, quale membro di diritto, al Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF 2022/2025;
- autenticare firme su delega del Dirigente.

REFERENTI DEI FLESSI MAGRETA E CASINALBO	Prof.ssa Anna Pierini sostituto Prof. Giampiero Grazioli Prof.ssa Chiara Facchetti sostituto Prof.ssa Lara Della Casa
---	--

L'incarico si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite:

- agevolare e mantenere i rapporti tra il personale docente, A.T.A., genitori e alunni;
- affrontare i quotidiani problemi cercando autonomamente soluzioni, nell'ambito e nel rispetto delle direttive di massima impartite, segnalando al Dirigente Scolastico questioni emergenti e difficoltà riscontrate;
- disciplinare e controllare l'entrata/uscita degli alunni, secondo il turno;
- predisporre, secondo il turno, la sostituzione dei docenti assenti affidando la supplenza a docenti disponibili; in mancanza di questi, suddividere gli alunni senza docente in altre classi ;
- gestire le modifiche giornaliere dell'orario delle lezioni, ove necessarie, secondo il turno;
- gestire le problematiche disciplinari degli alunni ;
- partecipare, quale membro di diritto, al Nucleo Interno per l'Autovalutazione, ai sensi del DPR 80/2013 e delle disposizioni attuative successive;
- partecipare, quale membro di diritto, al Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF 2022/2025;

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)	Dott. Giuseppe Mollica
---	------------------------

Il D.S.G.A. svolge attività lavorativa complessa ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge funzioni di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e alle direttive impartite dal Dirigente Scolastico.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.

Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni.

FUNZIONE STRUMENTALE GESTIONE DEL PTOF	Prof.ssa Chiara Facchetti Prof.ssa Flora De Silvio Prof.ssa Anna Pierini
---	---

- Partecipazione ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.) per il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF;
- Referenza e coordinamento dei progetti di pertinenza, come specificati nel vigente Piano di Miglioramento;
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF 2022/2025
- Collaborazione con il dirigente per la stesura del piano di miglioramento , del RAV e della rendicontazione sociale
- Ricognizione dei bisogni formativi per la formazione dei docenti



FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES	Prof.ssa Marco Doti Prof.ssa Gelsomina Giacomino Prof.ssa Federica Vezzali
<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai docenti per la predisposizione delle documentazioni – anche in formato digitale - in accordo con le indicazioni fornite dal Dirigente e dai suoi Collaboratori; • Gestione delle attività di orientamento, accoglienza, continuità e tutoraggio degli alunni, raccordandosi con il Dirigente Scolastico, i membri dello Staff e gli altri docenti impegnati nelle attività di orientamento; • Accoglienza e supporto nei confronti degli alunni BES o che manifestino disagio o a rischio dispersione; cura dei rapporti con le famiglie; • Facilitazione dei rapporti scuola-famiglia, supportando l'attività dei Coordinatori di Classe e raccordandosi con il Dirigente; • Monitoraggio della dispersione scolastica, in cooperazione con i Coordinatori di Classe • Raccordo con l' ufficio scolastico territoriale per la formazione sull'attuazione della normativa vigente e per l'utilizzazione dei documenti per gli alunni con BES; • Supporto agli alunni in difficoltà, in accordo con la Funzione Strumentale per l'Inclusione e con gli altri membri dello Staff; • Partecipazione ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.) per il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF; • Supporto alla corretta predisposizione della documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (modelli interni di PDF, PEI, PDP, Progetto di Vita e quant'altro necessario) da parte dei Consigli di Classe • Supporto nei confronti degli alunni BES o che manifestino disagio o a rischio dispersione; • Supporto ai colleghi per l'effettiva inclusione degli alunni BES; • Supporto al Dirigente e al Collegio per la progettazione di attività per l'inclusione 	

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Prof.ssa Cristina Gigliotti
<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'organizzazione dell'erogazione dei servizi alla persona da parte dei collaboratori scolastici e degli assistenti igienico-personali; • Cura delle relazioni con il CTRH e il GIT e l'UST di Modena; • Supporto al Dirigente per acquisti di beni/software per l'Inclusione; • Cura e Coordinamento delle attività degli alunni diversamente abili ; • Coordinamento dei progetti con le varie associazioni; • Partecipazione agli incontri inerenti alla propria area ; • Supporto e coordinamento ai docenti per la stesura del PAI; • Partecipazione agli incontri organizzati dalla Neuropsichiatria infantile, dal servizio per la tutela dei Minori, dall'Unione del distretto ceramico; 	

<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla corretta predisposizione della documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (modelli interni di PDF, PEI, PDP, Progetto di Vita e quant'altro necessario) da parte dei Consigli di Classe. • Archiviazione documentale a conclusione dell'anno scolastico • Supporto nei confronti degli alunni BES o che manifestino disagio o a rischio dispersione; • Supporto ai colleghi per l'effettiva inclusione degli alunni diversamente abili ; • Supporto al Dirigente e al Collegio per la progettazione di attività per l'inclusione; • Monitoraggio e supporto alle attività di competenza dell'Ufficio Didattica, con riferimento alla gestione delle pratiche riguardanti gli alunni per la scelta dell' istituto secondario di II grado; • Partecipazione ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.) per il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF; • Referenza e coordinamento dei progetti di partenenza, come specificati nel vigente Piano di Miglioramento; • Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF 2022/2025

AREA DIDATTICA

COLLEGIO DEI DOCENTI	TUTTI I DOCENTI IN SERVIZIO
<p>Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonome deliberazioni alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.</p> <p>Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; ne fanno parte anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza, nonché i docenti di sostegno che assumono la contitolarità delle sezioni o delle classi in cui operano.</p> <p>Le competenze del Collegio dei Docenti risultano da una combinata lettura dell'art. 7 del D. Lgs. 297/1994, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL. Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275); b) l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.); c) l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.) e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica (art. 2, comma 1 DM 29.05.1999 n. 251, come modificato dal DM. 19.07.1999 n. 178); d) la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione (art. 13 del CCNI 31.08.1999); e) la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi didattici, ai fini della valutazione degli alunni (art. 7 comma 2 lett. c T.U., art. 2 OM 134/2000); f) l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe, e la scelta dei sussidi didattici (art. 7 comma 2 lett. e T.U.); g) l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7 comma 2 D.P.R. 08.03.1999 n. 275); h) la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica (art. 7 comma 2 lett. d T.U.); i) lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.); j) la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4 comma 12 CCNI 31.08.1999); 	



k) l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

l) la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento (art. 25 CCNL).

Formula inoltre proposte e/o pareri:

a) sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni (art. 7 comma 2 lett. b T.U.);

b) su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze (art. 7 comma 2 lett. q T.U.);

c) sulla sospensione dal servizio di docenti quando ricorrano particolari motivi di urgenza (art. 7 comma 2 lett. p T.U.).

Il Collegio elegge infine nel suo seno i docenti che fanno parte del *Comitato per la Valutazione del servizio del personale docente* e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.

Il CCNL 2006/2009, all'art. 29 comma 3, precisa che le attività di carattere collegiale dei docenti sono di due tipi, una di pertinenza propria del Collegio dei Docenti (sedute del Collegio e delle sue articolazioni dipartimentali, incontri scuola-famiglia), l'altra attinenti ai lavori dei Consigli di Classe. Per entrambe le tipologie è previsto un impegno fino ad un massimo di 40 ore annue.

Il Collegio si riunisce ogni volta che il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF 2022/2025

È costituita da:

Ismalia Piera Sambucci
Giuseppe Mollica
Eros Benassi
Alice Campioli
Anna Pierini
Chiara Facchetti
Flora De Silvio
Marco Doti
Federica Vezzali
Cristina Gigliotti

Dirigente scolastico
D.S.G.A
Collaboratore dirigente scolastico
Collaboratore dirigente scolastico
Responsabile di plesso
Responsabile di plesso
Funz. Strumentale
Funz. Strumentale
Funz. Strumentale
Funz. Strumentale

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO MONODISCIPLINARE	Nominativi
MATEMATICA	Prof.ssa G.Cuoghi
ITALIANO	Proff. L. Matteucci (lettere 1) F. Vezzali (lettere 2) E. Bazzani (lettere 3)
INGLESE	Prof.ssa F. Calciolari
FRANCESE	Prof.ssa S. Franco
MUSICA	Prof. A. Lo Re
RELIGIONE	Prof. V. Mirarchi
SOSTEGNO	Prof.ssa C. Gigliotti
TECNOLOGIA	Prof.ssa P. Mannino

ARTE E IMMAGINE	Prof.ssa F. Amato
EDUCAZIONE FISICA	Prof. E. Zoboli
POTENZIAMENTO	Prof.ssa F. Valentini

Il Collegio dei Docenti è articolato in 11 Dipartimenti Monodisciplinari

L'incarico affidato al Coordinatore del Dipartimento si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni:

1. Presiedere le riunioni di Dipartimento, organizzandone l'attività in termini di ripartizione dei compiti, determinazione delle scadenze, raccolta di documentazioni. La S.V., qualora lo ritenga opportuno, ha facoltà di integrare l'o.d.g. con gli argomenti che riterrà necessari per assicurare l'attività efficace ed efficiente del Dipartimento. Di ogni seduta la S.V. dovrà redigere specifico verbale, riportando in sequenza numerica le delibere assunte;
2. Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - Definizione della programmazione di Dipartimento in riferimento alle Indicazioni Nazionali;
 - Revisione e aggiornamento del Curricolo d'Istituto in considerazione delle competenze di cittadinanza;
 - Definizione/revisione/aggiornamento delle prove comuni per classi parallele;
 - Individuazione di strategie condivise e attività specifiche per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento, nel rispetto di quanto previsto nel PTOF 2019/2022 e nel Piano di Miglioramento d'Istituto ;
3. Concordare soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo



CONSIGLI DI CLASSE

Il **Consiglio di Classe** è un organo collegiale (art. 5 D. Lgs. 297/1994) costituito dal Dirigente Scolastico e dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno - che sono contitolari delle classi interessate, gli insegnanti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio (solo a titolo

consulativo). Al Consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti delle attività alternative destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e i docenti che svolgono attività di operatore tecnologico o psico-pedagogico i quali partecipano però a solo titolo consultivo (nota min. 2 dicembre 1991, prot. 2161). Del Consiglio di Classe fanno anche parte due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Può articolarsi in:

a) composizione semplice (se formato dai soli docenti)

b) composizione allargata (se formato dai docenti e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti).

Il Consiglio di Classe in composizione allargata si riunisce non meno di due volte l'anno.

Compiti

Al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, spettano le competenze relative:

• alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari; in particolare:

1. attribuisce la responsabilità per lo sviluppo delle competenze ad ogni docente tenendo conto delle proposte dei docenti membri e delle indicazioni stabilite nei vari Dipartimenti;
2. definisce le competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe – Piano di studio della classe – e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
3. controlla che per tutte le competenze del profilo siano previste congrue attività di sviluppo e di integrazione; in itinere controlla lo sviluppo dei Piani di studio della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
4. pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
5. alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica;

6. alle valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe.

Il Consiglio di classe allargato ha i compiti di:

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ivi compresi i testi per le adozioni;
- proporre e farsi promotore di iniziative di sperimentazione;
- proporre attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare, quali visite e viaggi di istruzione, frequentazione di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, visite aziendali, partecipazione degli alunni a stage, concorsi;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- irrogare sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a quindici giorni (D.P.R. 235/2007). Le Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni sono comminate soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

I docenti, in qualità di membri del Consiglio di Classe, devono:

- assumersi la responsabilità dello sviluppo delle competenze degli studenti, così come stabilito in seno al Collegio dei Docenti e allo stesso Consiglio di Classe;
- individuare i percorsi disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze degli allievi;
- redigere la programmazione didattica per ciascuna disciplina, suddivisa in risultati attesi, tempistica, metodologie, verifiche e criteri di valutazione – tenendo conto della situazione in ingresso della classe, delle linee comuni definite nel Consiglio di appartenenza e delle indicazioni generali del Collegio e del Dipartimento;
- definire, con altri docenti, le Unità di Apprendimento interdisciplinari finalizzate alla realizzazione di prove autentiche da parte degli alunni.

N.46 COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

L'incarico affidato a ciascun Coordinatore si articola nello **svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite:**

- curare i collegamenti tra docenti in ordine alla programmazione didattica ed educativa;
- presiedere ai Consigli di Classe su delega del Dirigente Scolastico;
- sovrintendere alla correttezza e completezza degli atti del Consiglio di classe;
- cooperare con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le Funzioni Strumentali;
- partecipare alle riunioni di Coordinamento, periodicamente convocate dal Dirigente Scolastico;
- partecipare al lavoro di ricerca ed elaborazione di buone pratiche, materiali e strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica;
- controllare le assenze e ritardi degli alunni attraverso il registro elettronico, contattando le famiglie quando necessario e assumendo gli opportuni provvedimenti di competenza, ivi compresi:
 - invio (per il tramite della Segreteria Didattica) di lettere raccomandate a/r alle famiglie degli alunni;
 - segnalazione ai Servizi Sociali (per il tramite della Segreteria Didattica) dei nominativi degli alunni che evadono o eludono l'obbligo scolastico;
- raccogliere i dati relativi agli alunni e alle relative famiglie, collaborando con la Segreteria Didattica ai fini dell'acquisizione degli stessi al sistema informatico dell'Istituto;
- raccogliere i dati relativi al monitoraggio della dispersione degli alunni dopo gli scrutini intermedi, finali ed integrativi, **trasmettendoli** alla Segreteria didattica che si occupa dell'elaborazione statistica e della trasmissione agli organi sovraordinati;
- mantenere i rapporti con gli studenti e le famiglie, per gli aspetti didattici, educativi e disciplinari;



- eseguire le procedure necessarie per l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari (ivi compresa la formale richiesta di eventuali consigli di classe con funzione disciplinare)
- cooperare con il Segretario del Consiglio di Classe;
- provvedere alla raccolta di tutte le documentazioni rilevanti per il Consiglio di Classe;
- coordinare le proposte di adozione di libri di testo;
- informare gli alunni in merito alle procedure di emergenza definite dal Piano di Emergenza ed Evacuazione d'Istituto;
- provvedere alla redazione delle lettere informative alle famiglie degli alunni non ammessi e degli alunni con elevato numero di assenze;
- segnalare al Dirigente Scolastico le informazioni più significative.

COORDINATORE ED. CIVICA	Prof.ssa Letteria Rizzo
L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti, con assunzione di responsabilità:	
<ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di istituto dell'Educazione civica;• Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione;• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica;• Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti...;• Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza;• Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe;• Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi;• Rappresentare con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica;• Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari;• Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile.• Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica;• Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali;• Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica;• Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'Istituto, perché siano disseminate.	

RESPONSABILI LABORATORI INFORMATICI	Prof. Angelo Cammarata Prof. Davide Soattini Prof. Liliana Rizzo
Ciascun referente di Laboratorio è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:	
<ul style="list-style-type: none">• è sub-consegnatario delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo e ne cura la custodia d'intesa con l'Assistente di segreteria;• promuove le proposte di acquisto di sussidi, strumenti, attrezzature e materiale di consumo del	

- laboratorio, d'intesa con i docenti;
- tiene aggiornato il Registro del Laboratorio;
- verifica annualmente l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione al laboratorio, sottopone al D.S.G.A. proposte di dismissione di beni inutilizzabili o obsoleti;
- attiva, d'intesa con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), tutte le iniziative necessarie a garantire la sicurezza del personale e degli allievi all'interno del laboratorio;
- fa rispettare il Regolamento per l'utilizzo dei laboratori d'Istituto
- verifica il corretto utilizzo del laboratorio da parte dell'utenza, ivi compresi gli altri docenti che ne fanno richiesta.

REFERENTI PROVE INVALSI	Prof.ssa Paola Ascari Prof.ssa Claudia Clò
L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti, con assunzione di responsabilità:	
<ul style="list-style-type: none">• pianificazione, organizzazione e coordinamento dello svolgimento delle prove INVALSI delle classi terze, curando l'inserimento delle necessarie informazioni preventive sul sito INVALSI e controllando l'operato dell'Ufficio Didattica relativamente al caricamento delle informazioni di contesto.• Predisposizione del manuale di somministrazione per i docenti• Restituzione negli incontri collegiali dei risultati INVALSI	



REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO	Prof.ssa Elena Rinaldi Prof.ssa Cristina Ferri
L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti, con assunzione di responsabilità: <ul style="list-style-type: none">· organizzazione di incontri di presentazione dell'offerta formativa degli Istituti superiori rivolti ai genitori· organizzazione di incontri con gli alunni delle classi terze.· Raccolta e distribuzione di materiale informativo (date saloni orientamento, open days istituti, mattinate a scuola, dépliant...)· Aggiornamento sito scuola.· Supporto/ coordinamento iniziative Comune di Formigine (Orientamedie, incontri con rappresentanti categorie, visita alle aziende...)	

REFERENTI CYBERBULLISMO	Prof. Davide Soattini Prof. Alessandro Lo Re Prof.ssa Gelsomina Giacomino
L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti , con assunzione di responsabilità: <ul style="list-style-type: none">• attivarsi per un'attenta e puntuale valutazione e osservazione della presenza di eventuali fenomeni reali o potenziali di bullismo e <u>cyber bullismo</u>, in raccordo con i docenti delle classi;• Proporre e implementare attività volte alla riduzione di eventuali fenomeni reali o potenziali;• Seguire la formazione che il MIUR attiverà su piattaforma ELISA;• Farsi promotori di interventi di informazione / formazione (anche <u>autofornazione</u>) rivolti a docenti, alunni, famiglie, in collaborazione con l'Animatore Digitale d'Istituto.• Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio;	

- **Coordinare gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario diffondendo poi i risultati delle azioni effettuate.**

RESPONSABILE BIBLIOTECA MAGRETA	Prof.ssa Federica Vezzali
L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti , con assunzione di responsabilità: <ul style="list-style-type: none">• presentare la biblioteca alle classi prime;• spiegare come avviene il prestito agli insegnanti e agli studenti, in modo che ogni alunno possa gestirsi autonomamente;• dare consulenza per il prestito dei libri (ricerca di un genere o di un libro) a richiesta;• schedare i libri nuovi;• tenere in ordine gli scaffali;• organizzare gare di lettura in classe o tra più classi e promuovere la partecipazione a concorsi;• aggiornare periodicamente l'elenco dei libri con un file in excel, consultabile per autore, titolo e scaffalatura;• elaborare un catalogo con la recensione dei libri, fatte dagli alunni per gli alunni lettori, etichettando i libri in base al genere• proporre nuovi acquisti e catalogare le assunzioni di donazioni occasionali.	
COMMISSIONE VIAGGI ISTRUZIONE	Prof.ssa Sara Cattelan Prof.ssa Annalisa Campioli Prof.ssa Federica Vezzali
L'incarico consiste nell'organizzazione e coordinamento delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione proposti dai Consigli di Classe	

AREA COMUNICAZIONE

ANIMATORE DIGITALE	Prof. Cristian Bernardi
Tale figura è espressamente prevista nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), documento che si inserisce in un percorso diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. Il profilo dell'Animatore Digitale, caratterizzato da spiccate capacità organizzative e competenze negli ambiti tecnologico/digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale per il prossimo triennio. Per una dettagliata descrizione dei compiti dell'animatore digitale si rimanda alla nota MIUR prot.17791 del 19/11/2015. Il docente Animatore Digitale è destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD e cura l'utilizzo delle applicazioni di Google Suite Workspace	



AREA VALUTAZIONE /QUALITÀ

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI	Presidente: Dirigente Scolastico dott.ssa Piera Ismaila Sambucci Componente Docenti: Proff. Ascari Paola, Bazzani Emanuela, Grazioli Giampiero Componente Genitori: Sigg. Capitani
--	---

Il Comitato di Valutazione dei Docenti è un Organo Collegiale di durata triennale, disciplinato dall'art.11 del D. Lgs. n. 297/1994, così come novellato dal comma 129 della L. 107/2015.
Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
b) due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto;
c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
Il Comitato individua i **criteri per la valorizzazione dei docenti** sulla base:
a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio **parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo**. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato **valuta, su richiesta del singolo docente, il servizio dell'interessato per un periodo non superiore all'ultimo triennio** (articolo 448 del D. Lgs. 297/1994), previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il Comitato esercita altresì le competenze per la **riabilitazione del personale docente**, di cui all'articolo 501 del D. Lgs. 297/1994.

DOCENTI TUTOR PER ANNO DI PROVA E FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI	Tutor	Neo immessi
	Stefania Piersanti Annalisa Campioli Marco Doti Francesca Salvioli Debora Germalli Federica Vezzali Liliana Rizzo	Elisa Annovi (sostegno) Cristina Di Franco (sostegno) Grifo Ilaria (lettere) Paolo Bergonzini (arte) Yvonne Manzi (lettere) Cecilia Cassano (lettere) Mariangela Basile (lettere)

Il tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". In particolare si richiama quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27/10/2015, con cui il MIUR ha fornito indicazione in merito a "Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del

personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107". Il Decreto è emanato in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 115 a 120, della citata legge, e disciplina in maniera puntuale, i compiti del docente tutor, come segue:

- accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12, comma 4, DM cit.);
- condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art. 4, comma 2, DM cit.);
- collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale (art. 5, DM cit.);
- viene sentito dal DS per la stesura del patto del lo sviluppo personale (art. 5, comma 3, DM cit.);
- stende un progetto per le attività di osservazione in classe -a cui dedicare almeno 12 ore annue confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neo-assunto (art. 9, DM cit.);
- accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (art. 9, DM cit.);
- nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto (art. 13, comma 3, DM cit.);
- collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale (art. 15, comma 5, DM cit.).

All'attività del tutor sono riconosciuti:

§ un compenso economico, come verrà definito nell'ambito della contrattazione integrativa d'Istituto, a valere sulle risorse assegnate dal MIUR all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa;

§ specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.



NUCLEO INTERNO PER L'AUTOVALUTAZIONE (N.I.V.)

COMPONENTE	NOMINATIVO
Dirigente Scolastico (membro di diritto)	Dott.ssa Piera Ismalia Sambucci
Direttore dei Servizi GG.AA. (membro di diritto)	Dott. Giuseppe Mollica
Collaboratori del Dirigente (membri di diritto)	Prof. E.Benassi, A. Campioli, C.Facchetti, A.Pierini
Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa (membri di diritto)	Prof. C.Facchetti, F. De Silvio, A. Pierini, M.Doti, F.Vezzali, G. Giacomino, C.Gigliotti

Il NIV ha validità annuale, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e ha i seguenti compiti:

- 1) MONITORAGGIO OBIETTIVI E PRIORITÀ R.A.V. per il 2022/25;
- 2) Revisione/integrazione del R.A.V.;
- 3) Monitoraggio e verifica dell'attuazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto;
- 4) Elaborazione di proposte per il miglioramento in itinere;
- 5) Stesura, monitoraggio e verifica dell'attuazione del PTOF 2022/25;

6) Predisposizione della rendicontazione sociale mediante la stesura della Road map;
Il NIV si riunisce periodicamente; agli incontri possono partecipare, a seconda degli argomenti trattati, altri rappresentanti delle diverse componenti della scuola.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Prof. A. Lo Re
Prof. D. Soattini
Prof. P. Mannino
Prof. A. Cammarata
Prof. T. Gemelli
Prof. A. Nozzi
Prof. L. Rizzo

Il Team, costituito come previsto dalla nota MIUR AOODGEFID - 0004604 del 03/03/2016, è concepito per supportare e accompagnare l'innovazione digitale nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore Digitale.

AREA INDIRIZZO E PIANIFICAZIONE

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Nominativo	Componente
RANIERI BARBARA	PRESIDENTE
CAPITANI CLAUDIA	GENITORE
FERRARI ELEONORA	GENITORE
CIRELLI GIACOMO	GENITORE
IACOI DANIELE	GENITORE
DIECI TANIA	GENITORE
PIGONI ELISA	GENITORE
VARINI ALBERTO	GENITORE
BAZZANI EMANUELA	DOCENTE
LO RE ALESSANDRO	DOCENTE
CAMMARATA ANGELO	DOCENTE
PIERINI ANNA	DOCENTE
FACCHETTI CHIARA	DOCENTE
MATTEUCCI LUCIA	DOCENTE
ASCARI PAOLA	DOCENTE
GRAZIOLI GIAMPIERO	DOCENTE
BLEVE MARINA	ATA
FIARDI ANTONELLA	ATA
PIERA ISMALIA SAMBUCCI	DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Consiglio di Istituto è un Organo Collegiale a validità triennale le cui competenze sono definite dal D. Lgs.

297/1994 (art. 8) e dal D.A. 895/2001 (artt. 33 e 34). E' presieduto da un genitore, eletto nella seduta di insediamento dell'organo collegiale.

Il Consiglio d'Istituto ha poteri deliberanti (o di amministrazione attiva), poteri propulsivi e poteri consultivi.

POTERI DELIBERANTI



Delibera su tutto ciò che riguarda gli indirizzi generali, l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola e le fonti di finanziamento. Nello specifico:

- Definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione
 - Definisce i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei docenti;
 - adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
 - approva il Programma Annuale e il Conto Consuntivo;
 - approva il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi;
 - delibera l'adattamento del calendario scolastico alle particolari esigenze ambientali, su proposta del Collegio.
- Altri poteri deliberanti sono attribuiti al C.d.I. dall'art. 33 D.l. 44/2001. Il Consiglio di Istituto delibera su:
- a) accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni;
 - b) costituzione o compartecipazione a fondazioni;
 - c) istituzione o compartecipazione a borse di studio;
 - d) accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
 - e) contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica (previa verifica della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene);
 - f) acquisto di immobili;

- g) utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
 - h) partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
 - i) adesione a reti di scuole o consorzi;
 - j) eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1.
- Il CdI inoltre delibera criteri e limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente, delle seguenti attività negoziali:
- a) contratti di sponsorizzazione;
 - b) contratti di locazione di immobili;
 - c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
 - d) convenzioni relative a prestazioni per conto terzi del personale della scuola e degli alunni;
 - e) alienazione a favore di terzi di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate;
 - f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
 - g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
 - h) partecipazione a progetti internazionali.

POTERI CONSULTIVI

Il Consiglio esprime un parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto

GIUNTA ESECUTIVA	Piera Ismalla Sambucci (Dirigente scolastico) Giuseppe Mollica (DSGA) Emanuela Bazzani (componente docente) Antonella Fiardi (componente ATA) Eleonora Ferrari (componente genitori) Alberto Varini (componente genitori)
-------------------------	--

La Giunta Esecutiva è un Organo Collegiale i cui poteri sono stati fortemente ridefiniti a seguito dell'introduzione del profilo del Dirigente scolastico quale organo di gestione.

Attualmente, i compiti della Giunta Esecutiva sono:

- preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e curare l'esecuzione delle delibere dello stesso.
- predisporre il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, redigendo altresì le relazioni di accompagnamento

	Nominativo	Componente
ORGANO DI GARANZIA	Berti Maria Francesca Nozzi Antonio Iacoi Daniele Cirelli Giacomo	docente docente genitore genitore

L'Organo di Garanzia, introdotto dal D.P.R. 235/2007, è regolato dall'art. 8 del Regolamento Disciplinare degli studenti. E' costituito da un docente, un A.T.A., un alunno, un genitore e il Dirigente Scolastico (quale membro di diritto e Presidente).

I componenti dell'Organo di Garanzia vengono designati dal Consiglio d'Istituto, che li individua tra i suoi membri all'atto del suo insediamento.

L'Organo di Garanzia ha le seguenti funzioni:

- media tra le diverse componenti scolastiche;
- dirime i conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse;
- fornisce informazioni e chiarimenti sulle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto;
- decide in merito ai ricorsi avverso l'irrogazione di sanzioni disciplinari, inoltrati dagli studenti sanzionati o da chiunque ne abbia interesse



GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Nominativo	
	Dirigente scolastico	
	C. Gigliotti	F.S disagio e inclusione
	Rizzo, Dotti, Vezzali	FF.SS alunni con BES
	Magnani, Muratori	Referen. di sostegno
	Dott.ssa Turrini	Respons. Ente Locale
	Sig.ra Tino Roberta	Rappresen. dei genitori
	Dott.ssa E. Fuoco	Respons. Educatori
	Dott.sse Vicini/ Orivoli	Neuropsichiatria infantile

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dai PEI. In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Provvedere, all'inizio dell'anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse;
- Rilevare i BES presenti nella scuola;
- Progettare specifici interventi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisporre ulteriori piani di intervento; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);
- Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli gruppo operativi e dai Consigli di classe; Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità da inserire nel PTOF;
- Coordinare le attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, **verificando** che siano attuate le corrette procedure e perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni BES;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità (soprattutto nel passaggio da un ordine di scuola all'altro) e formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;

- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;
- Costituire una rete con il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR) attraverso i Centri Territoriali di Supporto (CTS).
- Tutte le funzioni assegnate dal D. Lgs. 66/2017, compresa l'elaborazione del **Piano per l'Inclusione**

COMMISSIONE ELETTORALE	Nominativo		Componente
		E. Benassi A.Cammarata A. Fiardi genitore genitore	

La Commissione Elettorale d'Istituto, nominata dal Dirigente Scolastico, è regolata dall'art. 24 dell'O.M. 205/1991. E' un organo di durata biennale e ha il compito di verificare la regolarità delle procedure per le elezioni e la validità delle operazioni di voto durante le elezioni degli Organi Collegiali della Scuola (Consiglio d'Istituto, componenti annuali in seno ai Consigli di Classe).

AREA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI

Le risorse umane in servizio nell'area A.T.A. (Amministrativi, Tecnici e Ausiliari) sono le seguenti

Cognome Nome	Profilo professionale
Mollica Giuseppe	D.S.G.A
De Rosario Giacinto	Assistente amministrativo
Fiardi Antonella	Assistente amministrativo
Napoli Katia	Assistente amministrativo
Veronesi Morena	Collaboratore scolastico
Bellini Alessandra	Collaboratore scolastico
Bleve Marina	Collaboratore scolastico
Bonucchi Nadia	Collaboratore scolastico
Calò Dolores	Collaboratore scolastico
Campitiello Maria Sara	Collaboratore scolastico
Capuzzo Rosa	Collaboratore scolastico
Carmosino Rosaria	Collaboratore scolastico
Caselli Carmen	Collaboratore scolastico
Cocola Emanuela	Collaboratore scolastico
Coli Rossana	Collaboratore scolastico
Matera Ida	Collaboratore scolastico
Moreni Antonella	Collaboratore scolastico
Paternuosto Ernesta	Collaboratore scolastico
Vessella Daniela	Collaboratore scolastico

La descrizione dettagliata delle mansioni assegnate a ciascun dipendente dell'area A.T.A. (Amministrativi, Tecnici, Ausiliari) è riportata nel **Piano delle attività A.T.A.**



Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)

La RSU è un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato. La normativa fondamentale di riferimento è l'Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del relativo Regolamento Elettorale del 7 agosto 1998. La RSU si forma con le elezioni. Le procedure sono regolate principalmente dall'Accordo Quadro e prevedono la partecipazione al voto di almeno il 50% +1 degli elettori. In caso contrario la RSU non si costituisce e occorre indire nuove elezioni. Gli eletti rappresentano tutti i lavoratori non il sindacato nella cui lista sono stati eletti. La RSU rimane in carica tre anni, alla scadenza dei quali decade automaticamente. La Rappresentanza Sindacale Unitaria è composta dalla **prof.ssa Federica Vezzali** (cgil) e dal **prof. Alessandro Lo Re** (FLC-CGIL).

I poteri e le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto. Chi è eletto nella RSU rappresenta le esigenze dei lavoratori: la RSU, dunque, tutela i lavoratori collettivamente. La RSU funziona come unico organismo che decide a maggioranza la linea di condotta e se firmare un accordo. Il delegato RSU ha una tutela rafforzata rispetto a quella data ad ogni lavoratore (artt. 1-15 dello Statuto dei Lavoratori). I componenti della RSU sono, inoltre, titolari di diritti sindacali previsti da leggi, accordi quadro e contratti. I diritti, quali l'uso della bacheca, la convocazione dell'assemblea e l'uso di permessi retribuiti, spettano alla RSU nel suo insieme e non ai singoli componenti.

AREA SICUREZZA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)	Ing. Giuseppe Buccheri
<p>Ha il compito di predisporre piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo. Si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, ed indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), nonché i sistemi di controllo di tali misure; • organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite; • organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione); • elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno delle unità produttive, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08; • coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori; • coadiuvare il DS nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l'anno), previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione del RLS previsti dal decreto; • collaborare con il DS ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti; • proporre programmi di formazione e informazione; 	
<p>• collaborare con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 D.Lgs. 81/2008.</p>	

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (A.S.P.P.)	Prof. Angelo Cammarata
<p>Si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coadiuvare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle attività (individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente, elaborazione di misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi, elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività di questa Istituzione Scolastica); • formulare proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori; • partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro (direttamente o tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione); • informare ciascun lavoratore: <ul style="list-style-type: none"> - sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'Istituto in generale; - sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la prevenzione incendi, la lotta antincendio, e la gestione delle emergenze; - sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso, di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze; - sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione; - sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni interne in materia; - sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; - sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate. 	



MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Giorgia Monduzzi
<p>Il medico competente (art. 2 c. 1 lett. h D.Lgs. n. 81/2008) viene definito come: "medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, <i>che collabora</i>, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro <i>ai fini della valutazione dei rischi</i> ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e <i>per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto</i>".</p> <p>Compito del medico competente, in altri termini, non è soltanto quello di procedere alle visite obbligatorie nell'interesse del lavoratore, ma anche quello di essere il consulente del datore di lavoro in materia sanitaria, di esserne l'alter ego in questa materia, con funzioni, quindi, di consiglio e stimolo, con un importante ruolo attivo nell'identificazione dei rimedi (Cass. Pen., sez. IV, 6.02.2001, n. 5037).</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi connessi allo svolgimento dell'attività da parte del medico competente, il D.Lgs. n. 81/2008 (art. 39 c. 4) prevede che "<i>il datore di lavoro assicura al medico competente le condizioni necessarie per lo svolgimento di tutti i suoi compiti garantendone l'autonomia, a prescindere che si tratti o meno di suo dipendente</i>"; il medico competente può essere anche un privato, <i>ma deve essere comunque in posizione di autonomia rispetto al datore di lavoro</i> (Cass. Penale, sez. IV, 6.02.2001, n. 5037, in Guariniello R., Il Testo Unico Sicurezza sul lavoro, commentario con la giurisprudenza, 2008, 234).</p>	

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

R.L.S. Prof.ssa Federica Vezzali
<p>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è la persona eletta o designata all'interno della RSU per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro. È una figura obbligatoria, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Egli gode delle stesse e identiche tutele previste per il delegato sindacale.</p> <p>La funzione di R.L.S. è assunta dalla prof.ssa Federica Vezzali.</p> <p>L'R.L.S., ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 81/2008, ha le seguenti attribuzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Accede ai luoghi di lavoro;- E' consultato preventivamente sulla valutazione dei rischi;- E' consultato sulla designazione degli A.S.P.P.;- E' consultato sulla formazione dei lavoratori;- Riceve le informazioni inerenti la valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate;- Riceve le informazioni provenienti dagli organi di vigilanza;- Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione adottate;- Partecipa alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione;- Fa proposte sulla prevenzione;- Effettua le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'R.S.P.P., al fine di individuare tutti i rischi aziendali e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione;- Fornisce ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi;- Partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsti per legge;- Formula osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali;- Avverte il Datore di Lavoro su eventuali rischi individuati a nome dei lavoratori;- Può fare ricorso alle autorità competenti quando ritiene non idonee le misure di prevenzione adottate dal Datore di Lavoro. <p>L'R.L.S., nell'esercizio delle proprie funzioni, è tenuto all'obbligo del segreto d'ufficio in merito ai processi lavorativi aziendali.</p>

ADDETTI ALL'EMERGENZA SQUADRA ANTINCENDIO	<p>FORMIGINE: Benassi, Nozzi, Ferrari, Bazzani, Berti, Cammarata, De Rosario, Cuoghi, Ferri, Germalli, Giusti, Mirarchi, Matera, Coli</p> <p>MAGRETA: Grazioli, Vezzali, Benassi, Fiori, Ghirardo, Amato</p> <p>CASINALBO: Maletti, Bernardi, Mirarchi, Rizzo, Bleva M</p>
<p>Gli addetti all'emergenza - squadra antincendio sono addestrati nell'utilizzo dei mezzi anti-incendio e collaborano con le squadre di pronto intervento e coordinano le operazioni di evacuazione degli edifici, con particolare attenzione per i disabili e le persone con difficoltà motorie.</p> <p>Partecipano al corso di formazione per Addetti Antincendio; collaborano con il Coordinatore per la gestione delle emergenze e lotta antincendio, con il RSPP e con il Datore di lavoro all'aggiornamento del piano di emergenza; attuano misure di verifica e controllo dei presidi di emergenza e antincendio; collaborano per</p>	



individuare eventuali criticità e carenze del piano di emergenza; partecipano all'attuazione di iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola.

ADDETTI ALL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO	FORMIGINE: Nozzi, Baraldi, Berti, Germalli, Castiello, Frisullo, De Rosario, Fiardi, Baldini, Bernardi MAGRETA: Magnani, Amato, Labriola, Calò CASINALBO: Aveta, Facchetti, Muratori, Bleva M.
---	--

Gli addetti al Primo Soccorso gestiscono le emergenze di carattere sanitario: incidenti, infortuni, malori. Ricevono un addestramento di primo soccorso, allertano e collaborano con le squadre di pronto soccorso in caso di emergenza. Hanno il compito di condividere il piano di intervento di primo soccorso dell'Istituto.

Inoltre collaborano con il Coordinatore del Primo soccorso, con il RSPP e con il Datore di lavoro all'aggiornamento del piano di primo soccorso; partecipano a riunioni periodiche con le altre figure sensibili;

attuano misure di verifica e controllo dei presidi di primo soccorso; collaborano per individuare eventuali criticità e carenze del piano di primo soccorso; partecipano all'attuazione di iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola.

AGENTI ACCERTATORI DPCM 14.12.95 SUL DIVIETO DI FUMO (ADDETTI ANTIFUMO)	Prof. Eros Benassi Prof. Chiara Facchetti Prof. Giampiero Grazioli
--	--

Il Personale Agente accertatore in applicazione della DPCM 14.12.95 sul Divieto di fumo (Addetto antifumo) è abilitato ad effettuare gli accertamenti e le altre attività previste dalla Legge 689 del 24/11/1981 e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto previsto dalla disposizione interna a carattere permanente pubblicata sul sito web dell'Istituto - sezione "Amministrazione trasparente" - Atti generali - Regolamenti.
Gli Addetti possono effettuare accertamenti e irrogare sanzioni in tutti i locali dell'Istituto e nelle pertinenze esterne.

PRIVACY	
TITOLARE DEL TRATTAMENTO	Sambucci Piera Ismalia (dirigente scolastico)
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	Corporate Studio srl (RDP/ DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RDP/DPO), ai sensi dell'art 37 del Regolamento UE 2016/679, ha i seguenti compiti:

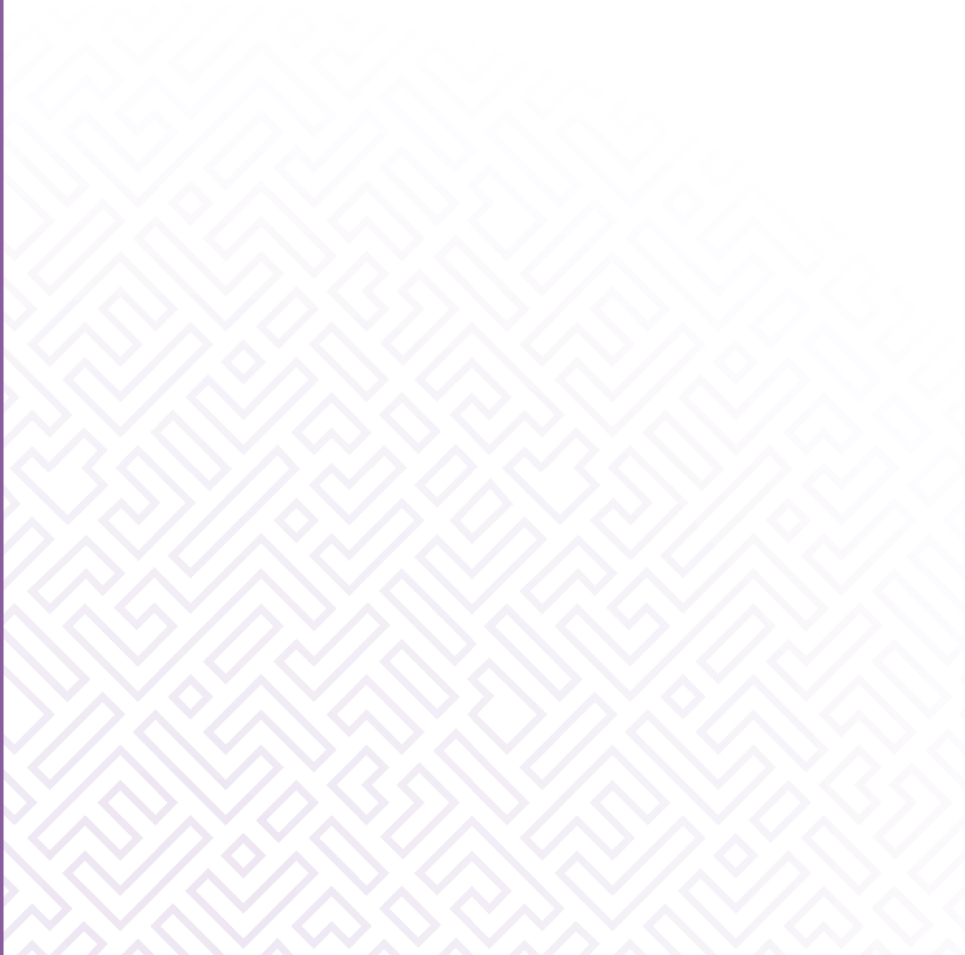
- Organizza le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza;
- Garantisce che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento;
- Vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali;
- Redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione;
- Redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati;
- Informa prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Sambucci Piera Ismalia



Organizzazione

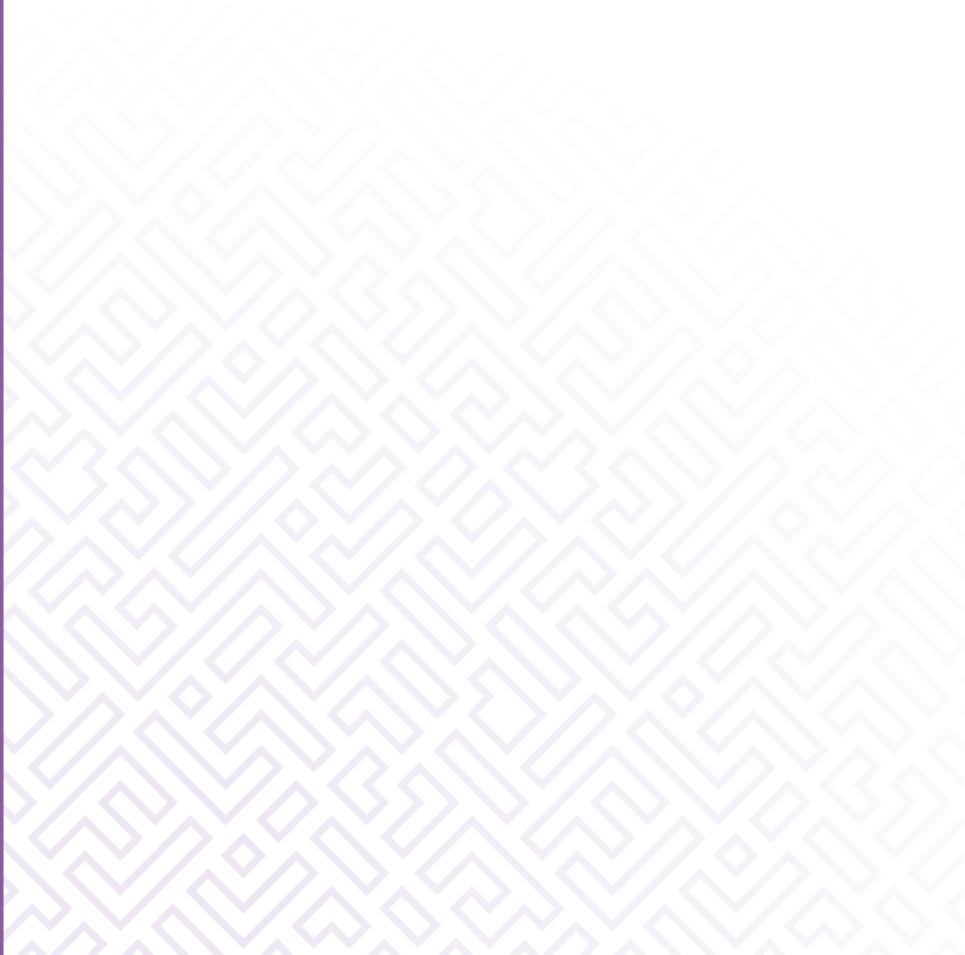
Aspetti generali





Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	attività di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

coordinamento uffici di segreteria, espletamento contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito territoriale 11 per la formazione personale scolastico

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete Comune di Formigine per i progetti di qualificazione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Accordo distrettuale e integrazione scolastica per gli allievi con disabilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo distrettuale unione dei comuni del Distretto Ceramico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro sportivo italiano "CSI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio tra UniPR, UiMoRe, UniBO



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale e metodologie innovative;

corso per l'utilizzo di Google Workspace , debate , podcasting

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: EAM Gestione delle emergenze (primo soccorso, utilizzo defibrillatore, antincendio, gestione pandemia Covid)

corsi di formazione con esperti esterni (Avap, Vigili del fuoco)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione

corso di formazione sui documenti strategici d'Istituto (PTOF, RAV,PDM)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di trattamento dati (privacy)

corso di formazione per la tutela della privacy e dei dati sensibili

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Gestione delle emergenze (primo soccorso, antincendio, prevenzione diffusione Covid)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per potenziare le competenze digitali nell'uso delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (dematerializzazione, uso di gestionali di segreteria)

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione in materia di trattamento dati (privacy)

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito